

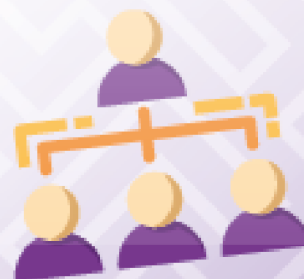


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "GIOVANNI XXIII-G.PASCOLI"

BTIC85400R

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "GIOVANNI XXIII-G.PASCOLI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **17/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0006** del **02/01/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **07/01/2025** con delibera n. 11*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 7** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 12** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 13** Aspetti generali
- 15** Priorità desunte dal RAV
- 18** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 20** Piano di miglioramento
- 26** Principali elementi di innovazione
- 31** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 39** Aspetti generali
- 40** Insegnamenti e quadri orario
- 43** Curricolo di Istituto
- 210** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 212** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 215** Moduli di orientamento formativo
- 226** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 243** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 248** Attività previste in relazione al PNSD
- 250** Valutazione degli apprendimenti
- 260** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 267** Aspetti generali
- 268** Modello organizzativo
- 283** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 286** Reti e Convenzioni attivate
- 289** Piano di formazione del personale docente
- 295** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

opportunità

Il numero totale di alunni dell'Istituto comprensivo si aggira intorno alle 800 unità, di cui una parte, circa 4 %, di alunni provenienti da altre culture, la maggior parte dei quali ben integrati nel tessuto sociale e scolastico e con una buona conoscenza della lingua italiana in quanto stranieri di seconda generazione. Il processo inclusivo degli alunni con Bisogni Educativi Speciali è supportato dalla pratica quotidiana di una didattica di stampo prevalentemente laboratoriale e mirata alla centralità dell'alunno e alla creazione di un ambiente di apprendimento che sia stimolante e foriero di conoscenze. L'importanza data alle competenze trasversali si traduce, poi, in un apparato scolastico che mira a costruire una maglia duttile, ma al contempo malleabile di regole che sono alla base dell'essere cittadino. Ciò consente lo sviluppo di dinamiche collaborative e cooperative all'interno delle singole classi (tutoring, peer-to-peer, cooperative learning) e della comunità scolastica più allargata. Dall'analisi dell'indice ESCS, contenuto nel RAV, che offre una rappresentazione quantitativa del retroterra culturale ed economico delle famiglie degli studenti, emerge la prevalenza di un contesto medio-basso. Si rileva nei tre ordini di scuola un numero discreto, circa il 4%, di alunni con Bisogni Educativi Speciali di diversa natura, affiancato da circa il 7% di alunni Diversamente Abili, molti dei quali con rapporto alunno/docente pieno. Si tratta di un numero significativo rispetto al totale degli alunni che giustifica la particolare attenzione dell'istituto nella predisposizione di un Piano dell'Offerta Formativa poliedrico e ben cadenzato sulle varie esigenze. Il rapporto tra numero di studenti e insegnanti risulta dal RAV leggermente più alto del valore medio indicato a livello nazionale e locale. Questo dato denota la presenza di classi molto numerose per numero di alunni soprattutto nella secondaria dove proprio questo carico di alunni impone al docente maggiore risolutezza e maggiori capacità fattive nella gestione dell'aspetto disciplinare, nell'utilizzo degli spazi e nella realizzazione dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Margherita di Savoia sorge su un territorio dalle buone potenzialità turistiche, offerte dalla presenza di un ampio litorale di sabbia ferrosa ricco di stabilimenti balneari e delle più grandi



saline d'Europa, fonte di ricchezza turistica, faunistica e termale. A queste potenzialità si unisce una solida tradizione agricola e marinara. Sono presenti sul territorio alcune associazioni, di stampo religioso, sociale e sportivo, che creano un fermento culturale che non può che essere positivo per la comunità.

Vincoli

Il profilo culturale del territorio si presenta scarno ed essenziale per la mancanza quasi totale di offerte culturali per i ragazzi e le famiglie. Si evidenziano, infatti, iniziative per lo più legate alla sfera religiosa e sociale mentre un contributo significativo alla salute viene dalle associazioni sportive private. Mancano spazi di gioco e aggregazione adeguati ai bisogni di bambini e adolescenti) e si rileva una scarsa tendenza all'associazionismo per valorizzare le risorse territoriali.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

L'Istituto Comprensivo si compone di tre ordini di scuola: infanzia, primaria e secondaria di primo grado, dislocate in zone diverse della città. La scuola dell'infanzia è suddivisa in tre plessi, che abbracciano un po' i tre punti "terrestri" del paese: Armellina, Kennedy e Buonarroti. I tre plessi utilizzano alcune aule libere come laboratori, di volta in volta attrezzati dalle docenti. Tutte le sezioni dell'infanzia sono dotate di Monitor interattivo e/o di Lim. Con i finanziamenti FESR ottenuti si sta, inoltre, procedendo alla realizzazione di reti cablate e di potenziamenti del wifi là dove già esistente. Gli unici spazi esterni utilizzabili dagli alunni sono il giardino per il plesso Armellina, il cortile perimetrale per il plesso Kennedy e il cortile in condivisione con la parrocchia San Pio da Pietrelcina per il plesso Buonarroti. Grazie agli ultimi bandi PON/FESR e al PNRR, il



processo di potenziamento delle reti è ormai realtà per tutti i plessi, per tutti gli ordini, con la creazione di aule multimediali, LIM e lavagne interattive in tutte le classi. E' prevista la creazione di tre ambienti per la realtà immersiva per i due plessi della Primaria e quello della Secondaria, nonché la creazione di una stanza emozionale snoezelen presso il polo dell'infanzia che sta sorgendo in zona Isola Verde.

La scuola primaria è suddivisa in due plessi: Papa Giovanni XXIII e Galante. Il plesso Papa Giovanni XXIII dispone di una palestra con spogliatoi e bagni, di una biblioteca, di un laboratorio di informatica con 15 postazioni computer, di un laboratorio musicale, di un laboratorio scientifico e di classi con monitor e/o Lim. Il plesso Galante dispone di 5 aule, un'aula polifunzionale, un laboratorio di informatica in allestimento e una biblioteca. La scuola secondaria di primo grado è ubicata in un'unica struttura dotata di palestra con spogliatoi e bagni, di una biblioteca, di un laboratorio scientifico, di un laboratorio artistico, di un laboratorio di informatica con 18 postazioni computer, di un laboratorio linguistico con 10 postazioni computer, di un Auditorium, di un laboratorio musicale e di un'aula con pianoforte verticale. La scuola è munita, inoltre, di aule con monitor e/o lim e di 15 computer portatili a disposizione degli insegnanti. Anche nella primaria il processo di rinnovamento didattico si sta attivando con l'ausilio di nuovi strumenti tecnologici ottenuti grazie ai PON. Nel plesso Giovanni XXIII, inoltre, si sta procedendo alla creazione di un orto giardino con la piantumazione di alberi in collaborazione con il nucleo biodiversità dei Carabinieri di Margherita di Savoia, mentre una vera e propria serra idroponica sorgerà in seguito ai finanziamenti FESR per l'edugreen. Con i fondi del Piano Estate si è proceduto altresì alla realizzazione di due aule all'aperto per outdoor education. La scuola secondaria di primo grado " G.Pascoli" è dotata di un ampio spazio esterno con giardino, pista di atletica leggera, campo di basket-pallavolo e campo di calcetto.

Vincoli

In linea di massima si può dire che l'Istituto comprensivo sia interessato da alcune carenze strutturali degli edifici scolastici, in alcuni casi in stato di obsolescenza. Il numero elevato di sedi impone una distribuzione frammentaria delle risorse e delle dotazioni, che si aggiunge alla scarsità di finanziamenti da parte degli enti territoriali e di contributi volontari delle famiglie. I computer e le LIM di cui l'Istituto si è dotato al momento coprono abbondantemente il fabbisogno educativo degli alunni, ma le dotazioni presenti in termini di laboratori fisici e mobili, palestre e spazi alternativi, risultano in linea con i valori più bassi delle medie di



riferimento locali e nazionali.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il numero totale di alunni dell'Istituto comprensivo è di 828, di cui una discreta percentuale proveniente da altre culture, la maggior parte dei quali ben integrati nel tessuto sociale e scolastico e con una buona conoscenza della lingua italiana in quanto stranieri di seconda generazione. Il processo inclusivo degli alunni con Bisogni Educativi Speciali è supportato dalla pratica quotidiana di una didattica di stampo prevalentemente laboratoriale e mirata alla centralità dell'alunno e alla creazione di un ambiente di apprendimento che sia stimolante e foriero di conoscenze. L'importanza data alle competenze trasversali si traduce, poi, in un apparato scolastico che mira a costruire una maglia duttile, ma al contempo malleabile di regole che sono alla base dell'essere cittadino. Ciò consente lo sviluppo di dinamiche collaborative e cooperative all'interno delle singole classi (tutoring, peer-to-peer, cooperative learning) e della comunità scolastica più allargata. Si rileva nei tre ordini di scuola un numero discreto di alunni con Bisogni Educativi Speciali di diversa natura e molti alunni Diversamente Abili, la maggior parte dei quali con rapporto alunno/docente pieno. Si tratta di un numero significativo rispetto al totale degli alunni che giustifica la particolare attenzione dell'istituto nella predisposizione di un Piano dell'Offerta Formativa poliedrico e ben cadenzato sulle varie esigenze.

Vincoli:

Dall'analisi dell'indice ESCS, contenuto nel RAV, che offre una rappresentazione quantitativa del retroterra culturale ed economico delle famiglie degli studenti, emerge la prevalenza di un contesto medio-basso, anche se non generalizzato tra i tre ordini di scuola. Più preoccupante è la variabilità dell'indice all'interno delle classi, che induce ad avere maggiore attenzione nella fase di formazione delle stesse, al fine di prevedere la concentrazione del disagio in poche classi. Altra criticità è il numero elevato di alunni DVA, molti dei quali ancora mancanti all'appello per la non tempestività degli interventi da parte delle famiglie, non sempre propense ad attivare tali procedure di indagine.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Margherita di Savoia sorge su un territorio dalle buone potenzialità turistiche, offerte dalla presenza di un ampio litorale di sabbia ferrosa ricco di stabilimenti balneari e delle più grandi Saline d'Europa, fonte di ricchezza turistica, faunistica e termale. A queste potenzialità si unisce una solida tradizione agricola e marinara. Sono presenti sul territorio alcune associazioni di stampo religioso, sociale e



sportivo. Si rileva una buona collaborazione fra Enti locali, associazioni del territorio e Istituzione scolastica.

Vincoli:

Il profilo culturale risulta carente per la quasi totale mancanza di offerte culturali per i ragazzi e le famiglie, ad eccezione di iniziative a sfondo religioso o sociale e di associazioni sportive private. Mancano spazi di gioco e aggregazione adeguati ai bisogni di bambini e adolescenti e si evidenzia una scarsa tendenza all'associazionismo per valorizzare le risorse territoriali. Si rileva, inoltre, la carenza in piattaforma di dati di riferimento relativi al nostro territorio in ambito di tasso di disoccupazione e di immigrazione.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'Istituto Comprensivo si compone di tre ordini di scuola: infanzia, primaria e secondaria di primo grado, dislocate in zone diverse della città. La scuola dell'infanzia è suddivisa in tre plessi, che utilizzano alcune aule libere come laboratori, di volta in volta attrezzati dalle docenti. Tutte le sezioni dell'infanzia sono dotate di Monitor interattivo e/o di LIM. La scuola primaria è suddivisa in due plessi: Papa Giovanni XXIII e Galante. Il plesso Papa Giovanni XXIII dispone di una palestra con spogliatoi e bagni, di una biblioteca, di un laboratorio informatico, di un laboratorio musicale, di un laboratorio scientifico e di classi con monitor e/o LIM. Il plesso Galante dispone di 5 aule, un'aula polifunzionale, un laboratorio di informatica in allestimento. Grazie agli ultimi bandi PON/FESR, il processo di potenziamento delle reti è ormai previsto per tutti i plessi, per tutti gli ordini, con la creazione di aule multimediali, LIM e lavagne interattive in tutte le classi. Nel plesso Giovanni XXIII, inoltre, è stata impiantata una serra idroponica e si è proceduto alla realizzazione di due aule all'aperto per outdoor education. È stata inoltre creata con fondi PNRR un'aula immersiva che funge da auditorium. Stessa cosa per la scuola Secondaria. La scuola secondaria di primo grado "G.Pascoli" è dotata di un ampio spazio esterno con giardino, pista di atletica leggera, campo di basket-pallavolo

Vincoli:

In linea di massima si può dire che l'Istituto comprensivo sia interessato da alcune carenze strutturali degli edifici scolastici, in alcuni casi in stato di obsolescenza. La scuola può contare su risorse economiche derivanti dai finanziamenti ministeriali e talvolta da contributi erogati da Enti locali. Si rileva una bassa percentuale di fondi reperiti dalle famiglie. Il numero elevato di sedi impone d'altra parte una distribuzione frammentaria delle risorse e delle dotazioni. I computer e le LIM di cui l'Istituto si è dotato al momento coprono abbondantemente il fabbisogno educativo degli alunni, ma le dotazioni presenti in termini di laboratori fisici e mobili, palestre e spazi alternativi, risultano in linea con i valori più bassi delle medie di riferimento locali e nazionali. Ancora forti



criticità' per quanto attiene la dotazione degli edifici relativamente agli spazi e alle attrezzature per l'inclusione.

Risorse professionali

Opportunità:

Per quanto riguarda il personale, l'istituto vanta una fetta considerevole di insegnanti giovani. Infatti l'età dei docenti a tempo indeterminato è nettamente superiore alla media nazionale e regionale. La percentuale di docenti con età inferiore ai 35 anni va dal 7% della scuola secondaria al 16,7% della scuola primaria, con una percentuale più alta rispetto alle medie provinciali e nazionali. Lo stesso vale per i docenti con età comprese fra i 35 e i 44 anni. Nettamente più bassa, inoltre, è la percentuale di docenti con età superiore ai 55 anni. Più alta pertanto è la percentuale di docenti della fascia d'età compresa fra i 45 e i 54 anni. Tutto questo determina un clima dinamico che favorisce lo sviluppo di processi educativi innovativi e fortemente improntati alla modernizzazione. La stabilità contrattuale, seppur nei suoi limiti percentuali, rappresenta un ulteriore punto a vantaggio della continuità didattica, base necessaria di ogni successo formativo. Le competenze professionali e i titoli posseduti sono spesso accompagnati da certificazioni di alto livello. Tutti i docenti hanno seguito corsi di formazione per l'inclusione.

Vincoli:

L'indice di docenti con contratto a tempo indeterminato è più basso rispetto alla media sia della provincia di Foggia che della regione Puglia. La continuità educativo-didattica non è garantita soprattutto nella fascia dei docenti di sostegno, spesso con un contratto a tempo determinato. L'avvicinarsi dei docenti di sostegno, rende instabile la programmazione didattica con conseguenze che anno dopo anno diventano difficili da gestire. Le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti di sostegno e non solo restano spesso inesplorati proprio in virtù della durata annuale del contratto.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "GIOVANNI XXIII-G.PASCOLI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BTIC85400R
Indirizzo	VIA AFRICA ORIENTALE, 32 MARGHERITA DI SAVOIA 76016 MARGHERITA DI SAVOIA
Telefono	0883654396
Email	btic85400r@istruzione.it
Pec	BTIC85400R@pec.istruzione.it

Plessi

ZONA ARMELLINA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BTAA85401N
Indirizzo	VIA MANFREDONIA MARGHERITA DI SAVOIA 76016 MARGHERITA DI SAVOIA

KENNEDY (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BTAA85403Q
Indirizzo	VIA VANVITELLI 3 MARGHERITA DI SAVOIA 76016 MARGHERITA DI SAVOIA



BUONARROTI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BTAA85404R
Indirizzo	VIA BUONARROTI,55 MARGHERITA DI SAVOIA 76016 MARGHERITA DI SAVOIA

PAPA GIOVANNI XXIII (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BTEE85401V
Indirizzo	VIA AFRICA ORIENTALE,32 MARGHERITA DI SAVOIA 76016 MARGHERITA DI SAVOIA
Numero Classi	20
Totale Alunni	249

FRANCESCO GALANTE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BTEE854031
Indirizzo	VIA ARIOSTO MARGHERITA DI SAVOIA 76016 MARGHERITA DI SAVOIA
Numero Classi	5
Totale Alunni	111

PASCOLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BTMM85401T
Indirizzo	VIA L. VANVITELLI N.3 - 76016 MARGHERITA DI SAVOIA
Numero Classi	15



Totale Alunni

279



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Disegno	1
	Informatica	4
	Lingue	1
	Multimediale	2
	Musica	2
	Scienze	2
	AULE IMMERSIVE	2
Biblioteche	Classica	3
Aule	Magna	2
	Proiezioni	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	104
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1

Approfondimento

Tutte le sezioni dell'infanzia sono dotate di Monitor interattivo e/o di Lim. Il plesso Papa Giovanni



XXIII dispone di una palestra con spogliatoi e bagni, di una biblioteca, di un laboratorio di informatica, di un laboratorio musicale, di un laboratorio scientifico e di classi con monitor e/o Lim. Grazie agli ultimi bandi PON/FESR, il processo di potenziamento delle reti è ormai previsto per tutti i plessi, per tutti gli ordini, con la creazione di aule multimediali, LIM e lavagne interattive in tutte le classi. Nel plesso Giovanni XXIII, inoltre, si sta procedendo alla creazione di un orto giardino con la piantumazione di alberi mentre una vera e propria serra idroponica sorgerà in seguito ai finanziamenti FESR per l'edugreen. Con i fondi del Piano Estate si è proceduto alla realizzazione di due aule all'aperto per outdoor education. La scuola secondaria di primo grado " G.Pascoli" è dotata di un ampio spazio esterno con giardino, pista di atletica leggera, campo di basket-pallavolo e campo di calcio.



Risorse professionali

Docenti	121
Personale ATA	23



Aspetti generali

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa é da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma programma in modo completo e coerente la strutturazione del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico - didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali. Il PTOF caratterizza l'I.C.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo volto al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali e sa fare la differenza; essi sono elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e ne faccia reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, di dare un senso ed una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso.

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio Docenti è chiamato ad elaborare il Piano per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2022-2023, nonché quello annuale per la corrente annualità.

L'elaborazione del nuovo PTOF prende avvio dalla verifica del RAV e del PdM del triennio precedente e pertanto dagli obiettivi raggiunti e quelli ancora da raggiungere.

Si farà riferimento in particolare ai seguenti documenti:

- 1) Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea: (Le indicazioni del 2012 fanno riferimento solo alle Competenze chiave europee):
 - competenza alfabetica funzionale;
 - competenza multilinguistica;
 - competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
 - competenza digitale;



- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
 - competenza in materia di cittadinanza;
 - competenza imprenditoriale;
 - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.
- 2) Obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2020 (Education and Training 2020 - Istruzione e Formazione 2020) con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva.

Tutto questo si traduce in due corollari fondamentali:

Educare alla cittadinanza attiva significa far acquisire la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione, anche per il bene della collettività. Incoraggiare la creatività e l'innovazione, compresa l'imprenditorialità. Prevedere l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento.

Il Curricolo dovrà pertanto essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.

La scuola, inoltre, dovrà garantire l'Unitarietà del sapere. I risultati di apprendimento, indicati nel Profilo dello studente, dei percorsi scolastici fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni, ma promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Rafforzare le competenze , conoscenze e abilità linguistiche e tecnologiche.

Traguardo

Costruzione di contesti di apprendimento motivanti attraverso l'utilizzo di strumenti di progettazione didattica, valutazione e documentazione condivisi.

Priorità

Progettare interventi mirati e personalizzati per il recupero delle carenze di base.

Traguardo

Ridurre il numero di votazioni fortemente negative in italiano, matematica e lingue straniere con particolare riferimento alla scuola secondaria di primo grado.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Individuare attività e strategie didattico- pedagogiche per rafforzare le competenze richieste nello svolgimento delle prove INVALSI. Analisi collegiale dei risultati INVALSI e relativa pianificazione.

Traguardo



Attenuazione dello scostamento dal riferimento ministeriale in merito agli esiti degli alunni nelle prove standardizzate nazionali. Creazione di momenti collegiali di analisi degli esiti INVALSI a livello di Istituto, di ordine di scuola, di dipartimento disciplinare.

● **Competenze chiave europee**

Priorità

Rafforzare le competenze sociali, civiche e digitali degli alunni attraverso percorsi interdisciplinari e valutazione basata su prove autentiche e compiti di realta'.

Traguardo

Riduzione del numero di episodi problematici nelle classi della sec. di 1^gr. attivando progettualita' mirate alla gestione dei medesimi.

Priorità

Migliorare l'interazione con il territorio e le famiglie.

Traguardo

Sottoscrizione di accordi e protocolli di intesa con il territorio anche attraverso l'organizzazione di eventi per equilibrare e regolarizzare il coinvolgimento delle famiglie.

● **Risultati a distanza**

Priorità

Monitorare gli esiti a distanza in continuità con la scuola secondaria di secondo grado.

Traguardo



Acquisizione dei dati dalla scuola secondaria di II grado attraverso percorsi di orientamento e con counseling.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE**

Occorre premettere che la scuola dell'autonomia necessita dell'apporto di tutti i soggetti che ne fanno parte: attraverso una cooperazione intrinseca che si origina in modo informale tra professionisti che collaborano per il conseguimento di obiettivi comuni e condivisi, una comunicazione estesa a tutta la comunità educante, una conoscenza condivisa di priorità e obiettivi di processo, un processo continuo di costruzione della comunità professionale.

In tale contesto riveste particolarmente importanza la formazione del personale in rapporto alla acquisizione e alla valorizzazione delle competenze, leva strategica per lo sviluppo professionale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per un'efficace politica di sviluppo delle risorse umane. In considerazione del fatto che l'Autonomia riconosciuta alle istituzioni scolastiche è, prioritariamente, autonomia di "ricerca, sperimentazione e sviluppo", si ritiene che la formazione e l'aggiornamento costituiscano premessa indispensabile alla qualità del servizio progettato ed erogato. In tal senso vengono e verranno promosse tutte le iniziative e le opportunità giudicate coerenti con la progettazione di Istituto e con i bisogni che, via via, emergeranno anche in relazione ai processi di riforma e al cambiamento istituzionale.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

Attività prevista nel percorso: PIANO DI FORMAZIONE



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Docenti ATA
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA
Responsabile	Si lavorerà sui seguenti piani: - Formazione permanente e continua di docenti, ATA, DSGA, DS; - Azioni specifiche per consolidare e potenziare le competenze linguistiche, anche in ottica di rete e di certificazione con enti accreditati - Potenziamento delle competenze digitali del personale. - Percorsi di formazione specifici . - interventi innovativi per la promozione delle competenze informatiche (TIC) e scientifiche (SPS). - interventi di formazione sulle metodologie per la didattica individualizzata e sulle strategie per il recupero del disagio (BES). - Sviluppo delle competenze di gestione amministrativo/contabile e di controllo e sulle procedure di acquisizione di beni e servizi.
Risultati attesi	Miglioramento delle prestazioni lavorative. Miglioramento del clima relazionale.

● **Percorso n° 2: MIGLIORAMENTO DEL SUCCESSO FORMATIVO**

L'attenzione ai processi di apprendimento, permette di enucleare le tematiche da affrontare, agendo sul metodo di studio, favorendo il problem solving e venendo incontro ai bisogni dei BES e degli studenti tutti. La didattica che verrà incrementata sarà quella innovativo-creativa che prevede un aumento della flessibilità didattica-organizzativa con il superamento della classe e il



lavoro di gruppi e sottogruppi in equipe. Grazie alle pratiche dialogiche, inoltre, si lavorerà sul miglioramento del rispetto e della fiducia tra docenti. Si provvederà ad una riorganizzazione degli spazi e si tenderà di ripensare e riconfigurare gli ambienti di apprendimento per favorire la didattica a piccoli gruppi, peer to peer e partecipativa. Il tempo scuola si arricchirà con opportunità pomeridiane per il recupero e il potenziamento. Come ampliamento dell'offerta formativa, infatti, sono previste numerose iniziative di approfondimento e arricchimento della formazione degli studenti. Inoltre verranno organizzati incontri per l'orientamento in uscita.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

Attività prevista nel percorso: PROGETTI DI ISTITUTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Studenti
Responsabile	Progetti Curriculari Progetti Extracurriculari Progetti PON
Risultati attesi	Ottimizzare il profitto scolastico di tutti gli alunni, in particolare quello di coloro che sono in difficoltà e di quelli con alto potenziale.



Percorso n° 3: POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA DEGLI ALUNNI E DEL LIVELLO DI INCLUSIONE DELL'ISTITUTO

Tenuto conto della nota del 05-09-2016 del MIUR, ove vengono illustrate le potenzialità dell'organico dell'autonomia e indicate le attività che è possibile proporre nell'ambito del potenziamento per rispondere alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali emergenti dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa, il nostro istituto ha acquisito ogni opportunità per "aprire nuovi scenari e spazi di flessibilità che, sapientemente e funzionalmente utilizzati, possono consentire, anche ai docenti individuati su posti di potenziamento, di svolgere attività di insegnamento integrate ad altre attività progettuali". In questo contesto, i docenti dell'organico di potenziamento possono occuparsi, in tutto o in parte, di attività di arricchimento dell'offerta formativa, in coerenza con le competenze professionali possedute. Alla luce della citata nota, in ottemperanza al Regolamento per il nuovo obbligo di istruzione", L. 26/12/07 e D.M. 22/08/2007, e in risposta ai risultati del RAV e alle azioni di processo programmate nel PdM (aggiornamento biennio 2017/2018 - 2018/2019), non è stato inserito nell'offerta formativa un progetto, ma la scuola ha deciso di adottare un vero e proprio "modus operandi", che vada oltre i limiti temporali ed economici di un progetto.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

Attività prevista nel percorso: POTENZIAMENTO DELLE
COMPETENZE DI CITTADINANZA



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 6/2023

Destinatari Docenti
Studenti
Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

Studenti

Genitori

Consulenti esterni

Responsabile

L'attività, come detto sopra, non è un progetto ma un insieme di azioni da perseguire: - Maggiore coinvolgimento e collaborazione con il territorio e con le famiglie nelle azioni educative - Creazione di compiti di realtà, prove autentiche, percorsi interdisciplinari - Riduzione dei fenomeni di variabilità fra le classi - Potenziamento delle competenze sociali e civiche negli alunni - Organizzazione di eventi formative e informative sulle tematiche della legalità - Curare i bisogni educativi degli alunni personalizzando l'insegnamento e valorizzando la motivazione. - Adottare metodologie che valorizzino le diverse modalità di apprendimento. - Utilizzare strategie adeguate ai bisogni degli alunni e lavorare sul livello di inclusione delle classi e di collaborazione fra gli alunni. - Rivedere il modello di PdP per alunni con diverse tipologie di BES. - Redigere i PdP in maniera collegiale e con riferimento chiaro alle richieste di esonero relative ad esami di stato e Invalsi. - Creare percorsi di formazione e discussione sul nuovo modello di PEI e PDF in formato ICF.

Risultati attesi

Alla fine dell'intervento, gli allievi devono aver potenziato quelle competenze chiave di cittadinanza che permetteranno loro di proseguire gli studi nell'istruzione o nella formazione professionale, sviluppando:



- la propria identità personale (il Sé in quanto capacità di autonomia e responsabilità);
- la propria responsabilità sociale nell'esercizio delle competenze chiave di cittadinanza attiva (il Sé nei rapporti con gli Altri a livello interpersonale e politico-sociale);
- le conoscenze e le competenze trasversali e culturali necessarie al futuro esercizio di una professione (il Sé in rapporto con la Realtà fisica e sociale).

Progetto FAI

Progetto Bimed

Progetti Erasmus

Incontri con Personale Esterno (Comando dei Vigili Urbani, Croce Rossa, Carabinieri...)



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'approccio all'innovazione nell'istituto viene affrontato con la consapevolezza che:

- modalità didattiche innovative non devono necessariamente sostituire le altre modalità tradizionali ma devono essere progressivamente introdotte;
- è opportuno che gli insegnanti si appropriino di tali modalità e non le considerino come forme "episodiche" di didattica;
- l'innovazione didattica deve idealmente rappresentare una scelta condivisa fra insegnanti;
- la formazione degli insegnanti deve rivestire un ruolo chiave.

Ciò premesso, le azioni innovative che caratterizzano la scuola si realizzano principalmente attraverso le seguenti attività:

- Inclusione degli alunni DVA: linee guida comuni per la stesura dei PEI e svolgimento di "Laboratori di didattica potenziata" che prevedono metodologie didattiche di tipo pratico e laboratoriale, per favorire l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali e la prevenzione della dispersione
- Incremento e rinnovamento delle principali dotazioni tecnologiche per fornire agli utenti un servizio sempre più efficace e per promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica
- Utilizzo del sito web dell'istituto e del registro elettronico per la comunicazione scuola/famiglia e l'accesso ai dati sull'andamento degli apprendimenti degli alunni da parte dei genitori
- Realizzazione del Consiglio comunale dei ragazzi nell'ambito del curriculum di Cittadinanza e Costituzione
- Attivazione di uno sportello counselling a cura di una psicologa a sostegno di docenti e famiglie
- Strumenti condivisi per la valutazione degli apprendimenti e delle competenze quali, ad esempio, prove comuni disciplinari, d'ingresso e finali, per classi parallele, corredate di griglie di valutazione comuni.
- Valorizzazione dell'orchestra degli alunni, anche grazie alle ripetute partecipazioni a concorsi musicali di livello nazionale e internazionale.



Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

I processi innovativi che l'istituto intende avviare si fondano sul concetto che l'innovazione didattica si attua attraverso adeguate metodologie e si deve ispirare a:

- teorie pedagogico-didattiche di orientamento socio-costruttivista
- soluzioni di "situazioni problema" in un contesto reale
- organizzazione flessibile degli ambienti dell'apprendimento.
- utilizzo, anche se in modo non esclusivo, di strumenti tecnologici.
- autonomia e autoregolazione dell'apprendimento
- attenzione alla qualità delle relazioni, privilegiando relazioni intrinsecamente collaborative.

Pertanto le scelte didattiche sono finalizzate a:

- Favorire un atteggiamento di curiosità negli studenti.
- Sviluppare consapevolezza critica, cioè la capacità di porsi domande di fronte alla realtà.



- Sviluppare la capacità di reperire e comprendere informazioni.
- Stimolare l'attitudine a porsi e a perseguire obiettivi.
- Rendere esplicite finalità e modalità di valutazione.
- Promuovere un uso critico e consapevole degli strumenti utilizzati (in particolare, quelli digitali).
- Favorire la mobilitazione di competenze e conoscenze diverse (interdisciplinarietà, trasversalità).
- Promuovere la scoperta dei fenomeni.
- Non porsi come obiettivo unicamente il voto/la valutazione quantitativa.

Le metodologie maggiormente diffuse nell'istituto sono:

- peer education
- apprendimento cooperativo
- circle time
- "Flipped classroom" (la classe capovolta)
- lavoro in piccoli gruppi di alunni
- attività con la lavagna interattiva multimediale



○ CONTENUTI E CURRICOLI

L'attività innovativa a sostegno dello sviluppo del curricolo è centrata sulla metodologia "learning by doing", ovvero imparare dall'operatività e dall'esperienza, "sull'educazione tra pari" e sul "mentoring", situazioni in cui l'insegnante funge da facilitatore.

La classe è intesa non solo come aggregazione di alunni accomunati dalla stessa età anagrafica, ma anche come composizione di gruppi di alunni a seconda delle attività e delle esigenze di apprendimento e in tal senso anche l'aula è riorganizzata in modo flessibile.

In tutte le classi della scuola primaria e secondaria è stata introdotta la "settimana del recupero e del potenziamento": una "pausa didattica" (estendibile anche a due cicli), nell'arco dell'anno scolastico, della durata di una settimana, con organizzazione flessibile degli spazi e delle attività, durante le quali, i docenti di tutte le discipline programmano percorsi didattici diversificati di recupero, consolidamento e potenziamento, differenziando il lavoro degli alunni per fasce di livello e avvalendosi di metodologie attive.

Le attività didattiche sono programmate anche in funzione del riconoscimento e della valorizzazione delle conoscenze acquisite dagli alunni in modo non strutturato - non formale e informale che possono essere ricondotte a saperi formali.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'Istituto Comprensivo è particolarmente attento ai mutamenti che interessano il mondo della comunicazione e della tecnologia e valuta opportunamente l'introduzione e l'utilizzo di nuovi strumenti per perfezionare la qualità dell'azione didattica.

Gli interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica prevedono:



- implementazione di dispositivi tecnologici, formazione dei docenti sulla didattica laboratoriale e implementazione degli strumenti tecnologici per la comunicazione scuola-famiglia e per le attività amministrative dell'ufficio di segreteria.

A tal proposito, in tutte le aule , comprese quelle delle scuole dell'infanzia, sono presenti le Lavagne interattive multimediali il cui impiego consente di:

- realizzare attività laboratoriali per la creazione di prodotti digitali
- utilizzare in modo condiviso applicazioni digitali quali, ad esempio, i diorami digitali
- condividere i materiali delle lezioni proposti con la LIM
- approfondire ed integrare i libri di testo con contenuti scaricabili da Internet
- svolgere test di verifica, approfondimenti o ricerche di contenuti disponibili in tempo reale
- realizzare attività di sostegno, recupero e potenziamento

anche mediante l'utilizzo di:

- tablet, PC
- materiali multimediali
- E-books per fruire dell'espansione digitale dei libri di testo e creare semplici eserciziari.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Le potenzialità della didattica immersiva e della realtà aumentata

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto prevede di realizzare degli ambienti di apprendimento innovativi nei due plessi della primaria e in quello della secondaria. Si tiene conto dell'evoluzione delle tecnologie digitali con il maggiore potenziale formativo, in particolare la realtà virtuale e aumentata, oggi fruibili non soltanto attraverso dispositivi speciali (visori VR e AR) ma anche su PC e mobile, grazie alla evoluzione immersiva di Internet 3.0, detta anche Metaverso, approcciata con le linee guida della commissione UE.

Importo del finanziamento

€ 154.128,78



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Data inizio prevista

01/04/2023

Data fine prevista

31/10/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	19.0	0

● Progetto: Laboratorio mobile di coding e Making 3D

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Si vuole realizzare un laboratorio mobile per il Coding ed il Making 3D composto da: - n° 24 Notebook Intel N3350, display 14", RAM 4 GB, SSD 128GB, Windows 10 pro, con software per la programmazione visuale Pipe Coding; - Stampante 3D; - Scheda programmabile con valigetta Arduino Advanced kit per elettronica educativa; - Drone quadricottero con videocamera, programmabile con mission pads; - Armadio mobile per la conservazione e la ricarica dei notebook. n° 1 Kit didattico per le discipline STEM, dotato di: - Schermo interattivo EX 65" 4K con tecnologia zero-air gap; connettore USB-C per video, audio, touch e alimentazione; presentazione wireless 4 fonti contemporanee; sensore di movimento; sensore di luce ambientale; - Notebook docente con processore i5, 8 GB RAM, SSD 500GB, display 14" Full HD, windows 10 pro, con software per la programmazione visuale Pipe Coding; - Carrello Mobile per schermi fino a 100" portata 150 kg. Il laboratorio è completamente mobile per essere utilizzato direttamente nelle aule.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

20/07/2021

Data fine prevista

10/10/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	2



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

● Progetto: The new digital school

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)



Descrizione del progetto

Il progetto STEM DM 66 è un'iniziativa del Ministero dell'Istruzione che mira a promuovere lo sviluppo delle competenze scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM) negli studenti e nel personale scolastico. L'istituto comprensivo Rita Levi Montalcini ha aderito al progetto e ha previsto una serie di azioni per la formazione e l'innovazione didattica, tra cui: l'aggiornamento del curriculum verticale di istituto nei tre ordini di scuola per espletamento delle discipline STEM, la partecipazione a corsi di formazione per il personale docente, amministrativo e collaboratori scolastici, sia in presenza che a distanza, su temi quali la didattica digitale integrata, la transizione ecologica e culturale, la programmazione e il coding, la robotica educativa, la sicurezza informatica, la disseminazione delle buone pratiche e dei risultati raggiunti attraverso il sito web dell'istituto e altri canali di comunicazione. A partire dalla definizione delle nuove modalità di insegnamento si introdurranno cenni di didattica digitale volta all'inclusione e alla creazione di ambienti scolastici finalizzati al superamento delle disuguaglianze in ottica di partecipazione complessiva degli studenti al proprio percorso di apprendimento. La valorizzazione delle competenze digitali dei partecipanti permetteranno di riflesso un miglioramento nella pratica quotidiana dei docenti in azione sulla classe. Il progetto STEM DM 66 si propone di rendere la scuola più attrattiva, inclusiva e innovativa, favorendo l'acquisizione di competenze chiave per il futuro dei giovani e per lo sviluppo del Paese.

Importo del finanziamento

€ 62.872,10

Data inizio prevista

11/03/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale	Numero	78.0	0



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
amministrativo			



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● **Progetto: DYMESEN AGORA': Dynamic, mediatic and sensorial school**

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

L'investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi", ha il duplice obiettivo di promuovere l'integrazione all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti. Con il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 12 aprile 2023, n. 65, sono stati destinati, a valere sulla linea di investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi", 750 milioni di euro in favore di tutte le istituzioni scolastiche statali, della Regione Valle d'Aosta e delle Province autonome di Trento e Bolzano, secondo la seguente articolazione: - Intervento A - Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM, in attuazione dei commi 547-554 della citata legge 29 dicembre 2022, n. 197, anche in coerenza con le linee guida per l'orientamento, adottate con il citato decreto del Ministro dell'istruzione e del merito n. 328 del 2022, nel rispetto del target M4C1-16; - Intervento B - Realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 7, lettera a), della legge 13 luglio 2015, n. 107, del target M4C1-17 (almeno 1.000 corsi di durata annuale di lingua e metodologia a tutti gli insegnanti entro il 30 giugno 2025), in favore di tutte istituzioni scolastiche, per un totale pari a euro 150 milioni.

Importo del finanziamento

€ 96.266,66

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento

Con l'approvazione del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), in sinergia con i fondi strutturali europei del Programma Operativo Nazionale (PON) 2014-2020, la transizione digitale della scuola ha



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

conosciuto una forte accelerazione e diffusione. Con i fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e quelli strutturali europei della programmazione 2021-2027, questo processo di transizione giunge ad un completamento ma conosce anche un forte impulso sia per i rilevanti investimenti sia per l'approccio sistemico delle azioni.

A partire dall'a.s. 2022/2023, con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Piano Scuola 4.0, si dovrà procedere alla trasformazione di spazi di apprendimento tradizionali in ambienti di apprendimento innovativi (con arredi e tecnologie più avanzate) connessi ad una visione pedagogica che veda al centro l'attività didattica e le studentesse e gli studenti. Una visione ispirata a principi di flessibilità, di molteplicità di funzioni, di collaborazione, di inclusione, di apertura e di utilizzo della tecnologia. La finalità di questo Piano Scuola 4.0 sarà la realizzazione di "ambienti di apprendimento ibridi" dove si fondino le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici innovativi e quelle degli ambienti digitali, le cosiddette Next Generation Classrooms.

Questa trasformazione, sia fisica che virtuale, dovrà essere però accompagnata dal cambiamento delle tecnologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento. La responsabilità di abilitare lo spazio e trasformarlo in ambiente di apprendimento sarà in capo al Dirigente Scolastico, per quanto concerne l'aspetto organizzativo, mentre in capo ai docenti per l'aspetto didattico, ma sarà fondamentale coinvolgere attivamente tutta la comunità scolastica per rendere sostenibile la transizione verso un modello formativo ed educativo più efficace.

Con la trasformazione degli spazi fisici e virtuali di apprendimento e grazie alle dotazioni digitali, si prevedono:

innovazioni della didattica,

traguardi di competenza in coerenza con il quadro di riferimento DigComp 2.2,

aggiornamento del curriculum e del piano dell'offerta formativa con gli obiettivi e le azioni di educazione civica digitale,

misure di accompagnamento dei docenti e formazione del personale.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

L'Istituto comprensivo rappresenta al suo interno tutte le tappe di quello che viene definito Primo Ciclo di Istruzione ed è quindi concepito come un unico segmento educativo e formativo, che accompagna l'alunno nel suo percorso personale, scolastico e sociale di crescita. I traguardi attesi in uscita si susseguono in maniera continua dall'uno all'altro grado di istruzione per terminare con la certificazione di competenze utili al proseguimento del percorso scolastico secondario.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. "GIOVANNI XXIII-G.PASCOLI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: ZONA ARMELLINA BTAA85401N

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: KENNEDY BTAA85403Q

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: BUONARROTI BTAA85404R

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PAPA GIOVANNI XXIII BTEE85401V

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: FRANCESCO GALANTE BTEE854031

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: PASCOLI BTMM85401T - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Così come previsto dal testo di legge, l'orario dedicato a questo insegnamento è di almeno 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata.

Approfondimento

A partire dall'a.s. 2022/2023, per le classi quinte è introdotto l' insegnamento dell' educazione motoria nella scuola primaria, in ragione di due ore settimanali di insegnamento aggiuntivo per un monte orario complessivo di 29 ore settimanali.



Curricolo di Istituto

I.C. "GIOVANNI XXIII-G.PASCOLI"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo di Istituto è "espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'Istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa" (Indicazioni Nazionali del I ciclo 2012).

Gli insegnanti del nostro istituto hanno definito il curricolo in verticale (infanzia-primaria-secondaria), riconducendolo al quadro europeo delle 8 competenze chiave per l'apprendimento permanente (raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 maggio 2018).

Le 8 competenze chiave:

- competenza alfabetica funzionale;
 - comunicazione multilinguistica;
 - competenza matematica e competenze in scienza, tecnologia e ingegneria;
 - competenza digitale;
 - competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
 - competenza in materia di cittadinanza;
 - competenza imprenditoriale;
 - competenza in materia di consapevolezza e espressione culturale;
- costituiscono il riferimento anche per la progettazione di tutte le attività di ampliamento dell'offerta formativa.

Gli obiettivi di apprendimento sono declinati in termini di abilità e conoscenze, nelle forme ritenute più idonee a raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze, con particolare attenzione alle condizioni di contesto, didattiche e organizzative, nella prospettiva di un



insegnamento ricco ed efficace. I curricoli disciplinari sono stati esplicitati nel curricolo di istituto per classe.

CURRICOLO PER COMPETENZE SCUOLA DELL'INFANZIA

COMPETENZE ALUNNI 3-4 ANNI

- [COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE](#)
- [COMPETENZA MATEMATICA, SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA](#)
- [COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI](#)
- [COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA](#)
- [COMPETENZA IMPRENDITORIALE](#)
- [COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE](#)

COMPETENZE ALUNNI 5 ANNI

- [COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE](#)
- [COMPETENZA MULTILINGUISTICA](#)
- [COMPETENZA MATEMATICA, SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA](#)
- [COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE](#)
- [COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA](#)
- [COMPETENZA IMPRENDITORIALE](#)
- [COMPETENZA DIGITALE](#)
- [COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE](#)

CURRICOLO PER COMPETENZE SCUOLA PRIMARIA

- [CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE](#)
- [COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE](#)



- [COMPETENZA MULTILINGUISTICA](#)
- [COMPETENZA MATEMATICA](#)
- [COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA](#)
- [COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA](#)
- [COMPETENZA IMPRENDITORIALE](#)
- [COMPETENZA DIGITALE](#)
- [COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE](#)

CURRICOLO PER COMPETENZE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- [CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE](#)
- [COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE](#)
- [COMPETENZA MULTILINGUISTICA](#)
- [COMPETENZA MATEMATICA](#)
- [COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA](#)
- [COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA](#)
- [COMPETENZA IMPRENDITORIALE](#)
- [COMPETENZA DIGITALE](#)
- [COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE](#)

Allegato:

Curricolo Verticale_merged.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione



civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.
Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

- Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1



Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1



Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali



Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in



iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.



Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse,



individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il



funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e



immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e



degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Siamo parte di un grande libro, chiamato "Civiltà"

La scuola dell'infanzia si rivolge a tutti i bambini e le bambine dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione, in coerenza con i principi di pluralismo culturale presenti nella Costituzione Italiana e nella Convenzione sui diritti dell'infanzia.

La scuola dell'infanzia è oggi un sistema pubblico integrato in evoluzione, che rispetta le



scelte educative delle famiglie e realizza il senso nazionale e universale del diritto all'istruzione. Per ogni bambino o bambina, la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza. In essa tutta l'attività didattica ruota intorno alle competenze civiche attraverso

Attività ludico - operative che mirano a:

SAPERSI RICONOSCERE PARTE DI UN SISTEMA CON REGOLE PRECISE E CONDIVISE.

SAPER FRONTEGGIARE GLI ALTRI NEL RISPETTO DELLE ALTRUI IDEE.

RICONOSCERE LA SEGNALETICA STRADALE AL FINE DI UN CORRETTO MODO DI VIVERE GLI SPAZI URBANI.

RISPETTARE L'AMBIENTE

DOMINARE I PROPRI MOVIMENTI NEI VARI AMBIENTI: CASA, SCUOLA, STRADA

PERCEPIRE I CONCETTI DI SALUTE E BENESSERE

CONOSCERE ALCUNE FONDAMENTALI REGOLE PER MANGIARE SANO

CONOSCERE L'IMPORTANZA DELL'ESERCIZIO FISICO PER SVILUPPARE ARMONIOSAMENTE IL PROPRIO CORPO

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica sono obiettivi essenziali nella missione di una scuola. Questa materia ha sia una dimensione integrata che trasversale, toccando tutti i campi del sapere. La scuola è il primo luogo dove si pratica la democrazia, una comunità dove gli studenti possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri



sociali. Gli studenti si confrontano con le regole e sperimentano la partecipazione attiva ogni giorno, preparando il terreno per il loro futuro come cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe, iniziano a vivere in una società pluralistica e complessa, sperimentando la cittadinanza e conoscendo la Costituzione.

Questo curriculum è elaborato dagli insegnanti dell'Istituto secondo le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica DM.183 del 7 settembre 2024, offre a ogni studente un percorso formativo organico e completo, stimolando diversi tipi di intelligenza e favorendo l'apprendimento di ciascuno.

L'articolo 1 stabilisce che l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi, promuovendo la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, l'educazione civica sviluppa la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, rinforzando i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e benessere della persona.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE ED.CIVICA 24-27.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: PAPA GIOVANNI XXIII

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola



PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	AMBITO FORMATIVO	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DISCIPLINA: ITALIANO
<p>P. 1</p> <p>Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.</p> <p>P. 3</p> <p>Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri</p> <p>P.4</p> <p>L'alunno...dimostra una padronanza</p>	<p>COMUNICAZIONE</p> <p>ORALE</p>	<p>T1. L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni ed insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.</p> <p>T2. Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il</p>



<p>della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.</p> <p>P. 10</p> <p>Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.</p> <p>P. 12</p> <p>Dimostra originalità e spirito d'iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.</p>		<p>senso, le informazioni principali e lo scopo.</p> <p>T3. Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.</p> <p>T4. Capisce e utilizza nell'uso orale i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.</p> <p>T5. Riflette sui testi propri e</p>
---	--	---



		<p>altrui per cogliere caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.</p> <p>T6. E' consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).</p>
	<p>LETTURA E COMPrensIONE</p>	<p>T7. L'allievo legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.</p>



T8. Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.

T9. Capisce e utilizza nell'uso scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.

T10. Riflette sui testi propri e altrui per cogliere caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.



	<p>COMUNICAZIONE</p> <p>SCRITTA</p>	<p>T11. L'allievo scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.</p> <p>T12. Capisce e utilizza nell'uso scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.</p> <p>T13. Riflette sui testi propri e altrui per cogliere caratteristiche del lessico; riconosce che le</p>
--	-------------------------------------	--



		diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.
	RIFLESSIONE SULLA LINGUA	T14. L'allievo riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche; T15. Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.
PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI		



ISTRUZIONE	AMBITO FORMATIVO	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DISCIPLINA: LINGUA INGLESE
<p>P. 1</p> <p>Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.</p>	<p>COMPRESIONE ORALE</p>	<p>T1. L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.</p> <p>T2. Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.</p>
<p>P. 3</p> <p>Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri</p> <p>P.5</p> <p>Nell'incontro con persone di diversa</p>		<p>T3. L'alunno descrive oralmente e</p>



<p>nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese.</p> <p>P.6</p> <p>Lo studente.....utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.</p> <p>P. 10</p> <p>Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.</p> <p>P. 12</p> <p>Dimostra originalità e spirito d'iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.</p>	<p>PRODUZIONE ORALE</p>	<p>per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.</p> <p>T4. Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.</p> <p>T5. Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.</p>
---	-------------------------	---



	COMPRESIONE SCRITTA	T6. L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.
	PRODUZIONE SCRITTA	T7. L'alunno descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati. T8. Svolge i compiti secondo le indicazioni



		<p>date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.</p> <p>T9. Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.</p>
--	--	---

PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	AMBITO FORMATIVO	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DISCIPLINA: MUSICA



<p>P. 1</p> <p>Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.</p>	<p>ASCOLTO/ COMPRESIONE</p>	<p>T1. L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.</p>
<p>P. 3</p> <p>Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri</p>		<p>T2. Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri.</p>
<p>P. 10</p> <p>Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.</p>		<p>T3. Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica.</p>
<p>P. 12</p> <p>Dimostra originalità e spirito d'iniziativa. Si assume le proprie</p>		<p>T4. Ascolta, interpreta e</p>



<p>responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.</p> <p>P.13</p>		<p>descrive brani musicali di diverso genere.</p>
<p>In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi che gli sono congeniali. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.</p>	<p>PRODUZIONE</p>	<p>T5. L'alunno fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.</p> <p>T6. Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica.</p>



		<p>T7. Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi.</p> <p>T8. Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.</p>
--	--	---



PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	AMBITO FORMATIVO	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DISCIPLINA: ARTE E IMMAGINE
<p>P. 1</p> <p>Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.</p> <p>P. 3</p> <p>Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri</p> <p>P. 10</p>	LETTURA	<p>T1. L'alunno è in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc.) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.).</p> <p>T2. Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le</p>



<p>Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.</p>		<p>opere artistiche provenienti da culture diverse dalla propria.</p>
<p>P. 12</p> <p>Dimostra originalità e spirito d' iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.</p> <p>P.13</p> <p>Lo studente ... In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi,.... artistici che gli sono più congeniali. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.</p>	<p>PRODUZIONE</p>	<p>T3. L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma</p>



		anche audiovisivi e multimediali).
	RIFLESSIONE	T4. L'alunno conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.



PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	AMBITO FORMATIVO	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DISCIPLINA: EDUCAZIONE FISICA
<p>P. 1</p> <p>Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.</p> <p>P. 3</p> <p>Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri</p>	CONOSCENZA	<p>T1. L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.</p> <p>T2. Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla</p>



<p>P. 10</p> <p>Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.</p>		<p>cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.</p>
<p>P.11</p> <p>Lo studente... ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.</p> <p>In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi e motori che gli sono congeniali.</p> <p>Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.</p>	<p>ESECUZIONE</p>	<p>T3. L'alunno utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.</p> <p>T4. Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di giocosport anche come orientamento alla</p>



<p>P. 12</p> <p>Dimostra originalità e spirito d' iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.</p>		<p>futura pratica sportiva.</p> <p>T5. Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.</p>
	<p>PARTECIPAZIONE</p>	<p>T6. Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento sia nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.</p> <p>T7. Comprende all'interno delle</p>



		varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.
--	--	--

PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	AMBITO FORMATIVO	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DISCIPLINA: MATEMATICA
<p>P. 1</p> <p>Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.</p>	<p>SOLUZIONE PROBLEMI</p>	<p>T1. L'alunno legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.</p> <p>T2. Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il</p>



<p>P. 3</p> <p>Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri</p> <p>P.7</p> <p>Le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche consentono allo studente di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.</p> <p>P. 10</p> <p>Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.</p>		<p>controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.</p> <p>Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.</p> <p>T3. Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.</p> <p>T4. Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano</p>
--	--	--



P. 12 Dimostra originalità e spirito d' iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.		utili per operare nella realtà.
	CALCOLO	T5. L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice. T6. Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni...).
	LO SPAZIO E I SUOI ELEMENTI	T7. L'alunno riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in



		<p>natura o che sono state create dall'uomo.</p> <p>T8. Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.</p> <p>T9. Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).</p>
		<p>T10. L'alunno riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e</p>



	USO DELLA MISURA	<p>strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.</p> <p>T11. Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici.</p> <p>T12. Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.</p> <p>T13. Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (percentuali, scale di riduzione...).</p>
--	------------------	--



PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	AMBITO FORMATIVO	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DISCIPLINA: SCIENZE
<p>P. 1</p> <p>Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.</p> <p>P. 3</p> <p>Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo</p>	RICERCA	<p>T1. L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.</p> <p>T2. Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in</p>



<p>o insieme ad altri</p> <p>P. 7</p> <p>Le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche consentono allo studente di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.</p>		<p>modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.</p>
<p>P. 10</p> <p>Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.</p>	<p>RELAZIONI</p>	<p>T3. L'alunno individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.</p>
<p>P. 12</p> <p>Dimostra originalità e spirito d'</p>		<p>T4. L'alunno individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e</p>



<p>iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.</p>	<p>CONOSCENZA/ ESPOSIZIONE</p>	<p>schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.</p> <p>T5. Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.</p> <p>T6. Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.</p> <p>T7. Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il</p>
---	------------------------------------	---



		<p>valore dell'ambiente sociale e naturale.</p> <p>T8 . Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.</p> <p>Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.</p>
--	--	---

PROFILO DELLO STUDENTE AL		
---------------------------	--	--



TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	AMBITO FORMATIVO	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DISCIPLINA: TECNOLOGIA
<p>P. 1</p> <p>Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.</p> <p>P. 3</p> <p>Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri</p> <p>P.9</p> <p>L'alunno ha buone conoscenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per</p>	<p>CONOSCENZA</p>	<p>T1. L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale.</p> <p>T2. E' a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale.</p> <p>T3. Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione</p>



<p>ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.</p> <p>P. 10</p> <p>Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.</p> <p>P. 12</p> <p>Dimostra originalità e spirito d' iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.</p>		<p>principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.</p> <p>T4. Da ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale.</p> <p>T5. Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.</p>
		<p>T6. L'alunno si orienta tra i</p>



	OPERAZIONALITA'	<p>diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.</p> <p>T7. Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.</p>
--	-----------------	---

PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	AMBITO FORMATIVO	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DISCIPLINA: STORIA
---	------------------	---



<p>P. 1</p> <p>Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.</p> <p>P. 3</p> <p>Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri</p> <p>P. 8</p> <p>L'alunno ... si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti e fenomeni e produzioni artistiche.</p> <p>P. 10</p> <p>Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di</p>	<p>STRUMENTI</p>	<p>T1. L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.</p> <p>T2. Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.</p> <p>T3. Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.</p> <p>T4. Usa carte geostoriche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.</p>
--	------------------	---



<p>ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.</p> <p>P. 12</p> <p>Dimostra originalità e spirito d'iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.</p>	<p>ORIENTAMENTO</p>	<p>T5. L'alunno usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.</p> <p>T6. Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.</p>
	<p>RELAZIONI</p>	<p>T7. L'alunno individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.</p> <p>T8. Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la</p>



		<p>storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.</p> <p>T9. Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.</p>
	<p>CONOSCENZA/ ESPOSIZIONE</p>	<p>T10. L'alunno comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.</p> <p>T11. Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici</p>



		testi storici, anche con risorse digitali.
--	--	--

PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	AMBITO FORMATIVO	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DISCIPLINA: GEOGRAFIA
P. 1 Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.	ORIENTAMENTO	T1 L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.
		T2.. L'alunno utilizza il linguaggio della geo-graficità per



<p>P. 3</p> <p>Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri</p> <p>P.8</p> <p>L'alunno ... si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti e fenomeni e produzioni artistiche.</p> <p>P.10</p> <p>Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.</p>	<p>STRUMENTI</p>	<p>interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.</p> <p>T3. Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).</p>
<p>P. 12</p> <p>Dimostra originalità e spirito d'iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.</p>		<p>T4. L'alunno individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.)</p>



	RELAZIONI	<p>con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.</p> <p>T5. Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.</p> <p>T6. Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.</p>
--	-----------	--



	CONOSCENZA/ ESPOSIZIONE	<p>T7. L'alunno riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.).</p> <p>T8. Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani.</p>
--	----------------------------	--

PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	AMBITO FORMATIVO	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE
---	------------------	---------------------------------



		COMPETENZE DISCIPLINA: RELIGIONE
<p>P. 1</p> <p>Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.</p>	DIO E L'UOMO	T1. L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive.
<p>P.2</p> <p>Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per conoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune</p>		T2. Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura,



<p>esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.</p> <p>P. 3</p> <p>Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri</p> <p>P. 10</p> <p>Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.</p>		<p>sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza.</p>
<p>P. 12</p> <p>Dimostra originalità e spirito d' iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.</p>	<p>IL LINGUAGGIO RELIGIOSO</p>	<p>T3. Riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.</p>



I VALORI ETICI E RELIGIOSI

T4. Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.



<p>P. 1</p> <p>Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.</p> <p>P.2</p> <p>Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per conoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali</p>	<p>DIO E L'UOMO</p> <p>LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI</p>	<p>T1 L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive.</p> <p>T2 Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola</p>



<p>opinioni e sensibilità.</p> <p>P. 3</p> <p>Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri</p> <p>P. 10</p> <p>Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.</p>		<p>distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza.</p>
<p>P. 12</p> <p>Dimostra originalità e spirito d'iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.</p>	<p>IL LINGUAGGIO RELIGIOSO</p>	<p>T3 Riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.</p>



	I VALORI ETICI E RELIGIOSI	T4 Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.
--	----------------------------	---



--	--	--

Dettaglio Curricolo plesso: FRANCESCO GALANTE

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	AMBITO FORMATIVO	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DISCIPLINA: ITALIANO
<p>P. 1</p> <p>Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è</p>	<p>COMUNICAZIONE</p>	<p>T1. L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con</p>



<p>in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.</p> <p>P. 3</p> <p>Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri</p> <p>P.4</p> <p>L'alunno...dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.</p> <p>P. 10</p> <p>Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.</p>	<p>ORALE</p>	<p>compagni ed insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.</p> <p>T2. Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.</p> <p>T3. Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione</p>
---	--------------	--



<p>P. 12</p> <p>Dimostra originalità e spirito d' iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.</p>		<p>orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.</p> <p>T4. Capisce e utilizza nell'uso orale i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.</p> <p>T5. Riflette sui testi propri e altrui per cogliere caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.</p> <p>T6. E' consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue</p>
--	--	--



		differenti (plurilinguismo).
	LETTURA E COMPRESIONE	<p>T7. L'allievo legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.</p> <p>T8. Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.</p> <p>T9. Capisce e utilizza nell'uso scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso;</p>



		<p>capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.</p> <p>T10. Riflette sui testi propri e altrui per cogliere caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.</p>
	<p>COMUNICAZIONE SCRITTA</p>	<p>T11. L'allievo scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli,</p>



		<p>trasformandoli.</p> <p>T12. Capisce e utilizza nell'uso scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.</p> <p>T13. Riflette sui testi propri e altrui per cogliere caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.</p>
	<p>RIFLESSIONE SULLA LINGUA</p>	<p>T14. L'allievo riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche;</p> <p>T15. Padroneggia</p>



		e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.
PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	AMBITO FORMATIVO	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DISCIPLINA: LINGUA INGLESE
P. 1 Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative	COMPrensione ORALE	T1. L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.



<p>vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.</p> <p>P. 3</p> <p>Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri</p>		<p>T2. Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.</p>
<p>P.5</p> <p>Nell'incontro con persone di diversa nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese.</p> <p>P.6</p> <p>Lo studente.....utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.</p> <p>P. 10</p> <p>Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di</p>	<p>PRODUZIONE ORALE</p>	<p>T3. L'alunno descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.</p> <p>T4. Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con</p>



<p>procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.</p> <p>P. 12</p> <p>Dimostra originalità e spirito d' iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.</p>		<p>espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.</p> <p>T5. Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.</p>
	<p>COMPrensione SCRITTA</p>	<p>T6. L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.</p>



	PRODUZIONE SCRITTA	<p>T7. L'alunno descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.</p> <p>T8. Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.</p> <p>T9. Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.</p>
--	--------------------	---



PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	AMBITO FORMATIVO	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DISCIPLINA: MUSICA
<p>P. 1</p> <p>Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.</p> <p>P. 3</p> <p>Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad</p>	ASCOLTO/ COMPRESIONE	<p>T1. L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.</p> <p>T2. Esplora diverse possibilità espressive della voce, di</p>



<p>altri</p> <p>P. 10</p> <p>Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.</p> <p>P. 12</p> <p>Dimostra originalità e spirito d' iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.</p> <p>P.13</p>		<p>oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri.</p> <p>T3. Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica.</p> <p>T4. Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.</p>
<p>In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi che gli sono congeniali. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.</p>		<p>T5. L'alunno fa uso di forme di notazione analogiche o</p>



	PRODUZIONE	<p>codificate.</p> <p>T6. Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica.</p> <p>T7. Improvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi.</p> <p>T8. Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o</p>
--	------------	---



		strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.
--	--	--

PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	AMBITO FORMATIVO	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DISCIPLINA: ARTE E IMMAGINE
P. 1 Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti		T1. L'alunno è in grado di osservare, esplorare,



<p>sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.</p> <p>P. 3</p> <p>Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri</p> <p>P. 10</p> <p>Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.</p>	<p>LETTURA</p>	<p>descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc.) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.).</p> <p>T2. Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche provenienti da culture diverse dalla propria.</p>
<p>P. 12</p> <p>Dimostra originalità e spirito d'iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.</p>	<p>PRODUZIONE</p>	<p>T3. L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per</p>



<p>P.13</p> <p>Lo studente ... In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi,.... artistici che gli sono più congeniali. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.</p>		<p>produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).</p>
	<p>RIFLESSIONE</p>	<p>T4. L'alunno conosce i</p>



		principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.
--	--	--

PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	AMBITO FORMATIVO	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DISCIPLINA: EDUCAZIONE FISICA
		T1. L'alunno



<p>P. 1</p> <p>Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.</p>	<p>CONOSCENZA</p>	<p>acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.</p>
<p>P. 3</p> <p>Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri</p>		<p>T2. Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.</p>
<p>P. 10</p> <p>Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.</p>		<p>T3. L'alunno utilizza il linguaggio corporeo e</p>
<p>P.11</p> <p>Lo studente... ha cura e rispetto di</p>		



<p>sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.</p> <p>In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi e motori che gli sono congeniali.</p> <p>Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.</p> <p>P. 12</p> <p>Dimostra originalità e spirito d' iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.</p>	<p>ESECUZIONE</p>	<p>motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.</p> <p>T4. Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di giocosport anche come orientamento alla futura pratica sportiva.</p> <p>T5. Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.</p>



	PARTECIPAZIONE	<p>T6. Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento sia nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.</p> <p>T7. Comprende all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.</p>
--	----------------	--

PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	AMBITO FORMATIVO	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO
---	------------------	---------------------------



		DELLE COMPETENZE DISCIPLINA: MATEMATICA
<p>P. 1</p> <p>Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.</p> <p>P. 3</p> <p>Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri</p> <p>P.7</p> <p>Le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche consentono allo studente di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da</p>	<p>SOLUZIONE PROBLEMI</p>	<p>T1. L'alunno legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.</p> <p>T2. Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.</p> <p>T3. Costruisce ragionamenti formulando ipotesi,</p>



<p>altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.</p> <p>P. 10</p> <p>Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.</p> <p>P. 12</p>		<p>sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.</p> <p>T4. Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.</p>
<p>Dimostra originalità e spirito d' iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.</p>	<p>CALCOLO</p>	<p>T5. L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.</p> <p>T6. Riconosce e</p>



		<p>utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni...).</p>
	<p>LO SPAZIO E I SUOI ELEMENTI</p>	<p>T7. L'alunno riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.</p> <p>T8. Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.</p>



		<p>T9. Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).</p>
	<p>USO DELLA MISURA</p>	<p>T10. L'alunno riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.</p> <p>T11. Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in</p>



		<p>tabelle e grafici.</p> <p>T12. Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.</p> <p>T13. Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (percentuali, scale di riduzione...).</p>
--	--	---

<p>PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE</p>	<p>AMBITO FORMATIVO</p>	<p>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE</p> <p>DISCIPLINA: SCIENZE</p>
--	-------------------------	--



<p>P. 1</p> <p>Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.</p> <p>P. 3</p> <p>Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri</p> <p>P. 7</p> <p>Le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche consentono allo studente di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle</p>	<p>RICERCA</p>	<p>T1. L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.</p> <p>T2. Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.</p>
		<p>T3. L'alunno individua nei</p>



<p>affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.</p> <p>P. 10</p> <p>Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.</p>	<p>RELAZIONI</p>	<p>fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.</p>
<p>P. 12</p> <p>Dimostra originalità e spirito d' iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.</p>	<p>CONOSCENZA/ ESPOSIZIONE</p>	<p>T4. L'alunno individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.</p> <p>T5. Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.</p> <p>T6. Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio</p>



corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.

T7. Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.

T8 . Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato. Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e



		spiegazioni sui problemi che lo interessano.
--	--	--

PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	AMBITO FORMATIVO	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DISCIPLINA: TECNOLOGIA
P. 1 Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è		T1. L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale.



<p>in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.</p> <p>P. 3</p> <p>Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri</p> <p>P.9</p> <p>L'alunno ha buone conoscenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.</p> <p>P. 10</p> <p>Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo</p>	<p>CONOSCENZA</p>	<p>T2. E' a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale.</p> <p>T3. Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.</p> <p>T4. Da ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale.</p> <p>T5. Inizia a</p>
---	-------------------	--



<p>autonomo.</p> <p>P. 12</p> <p>Dimostra originalità e spirito d' iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.</p>		<p>riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.</p>
	<p>OPERAZIONALITA'</p>	<p>T6. L'alunno si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.</p> <p>T7. Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del</p>



		disegno tecnico o strumenti multimediali.
--	--	---

PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	AMBITO FORMATIVO	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DISCIPLINA: STORIA
<p>P. 1</p> <p>Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in</p>		<p>T1. L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.</p> <p>T2. Riconosce e</p>



	STRUMENTI	
<p>autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.</p>		
<p>P. 3</p> <p>Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri</p>		
<p>P. 8</p> <p>L'alunno ... si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti e fenomeni e produzioni artistiche.</p>		<p>esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.</p>
<p>P. 10</p> <p>Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.</p>		<p>T3. Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.</p>
<p>P. 12</p>		<p>T4. Usa carte geostoriche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.</p>
		<p>T5. L'alunno usa la linea del tempo per organizzare informazioni,</p>



<p>Dimostra originalità e spirito d' iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.</p>	<p>ORIENTAMENTO</p>	<p>conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.</p> <p>T6. Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.</p>
	<p>RELAZIONI</p>	<p>T7. L'alunno individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.</p> <p>T8. Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di</p>



		<p>confronto con la contemporaneità.</p> <p>T9. Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.</p>
	<p>CONOSCENZA/ ESPOSIZIONE</p>	<p>T10. L'alunno comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.</p> <p>T11. Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.</p>



PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	AMBITO FORMATIVO	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DISCIPLINA: GEOGRAFIA
<p>P. 1</p> <p>Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.</p>	ORIENTAMENTO	T1 L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.
<p>P. 3</p> <p>Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri</p>	STRUMENTI	T2.. L'alunno utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e



<p>P.8</p> <p>L'alunno ... si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti e fenomeni e produzioni artistiche.</p> <p>P.10</p> <p>Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.</p>		<p>carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.</p> <p>T3. Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).</p>
<p>P. 12</p> <p>Dimostra originalità e spirito d'iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.</p>	<p>RELAZIONI</p>	<p>T4. L'alunno individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali</p>



		<p>paesaggi europei e di altri continenti.</p> <p>T5. Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.</p> <p>T6. Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.</p>
		<p>T7. L'alunno riconosce e denomina i principali</p>



	CONOSCENZA/ ESPOSIZIONE	<p>“oggetti” geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.).</p> <p>T8. Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani.</p>
--	----------------------------	---

PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	AMBITO FORMATIVO	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DISCIPLINA: RELIGIONE
---	------------------	---



<p>P. 1</p> <p>Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.</p>	<p>DIO E L'UOMO</p>	<p>T1. L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive.</p>
<p>P.2</p> <p>Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per conoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.</p> <p>P. 3</p>		<p>LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI</p>



<p>Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri</p> <p>P. 10</p> <p>Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.</p>		<p>religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza.</p>
<p>P. 12</p> <p>Dimostra originalità e spirito d'iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.</p>	<p>IL LINGUAGGIO RELIGIOSO</p>	<p>T3. Riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.</p>



	I VALORI ETICI E RELIGIOSI	T4. Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.
--	----------------------------	--



Dettaglio Curricolo plesso: PASCOLI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

I

Disciplina : ITALIANO E RELIGIONE classe PRIMA – SECONDA - TERZA

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo	Traguardi per lo sviluppo delle competenze (es. T1 ITA, T2 ITA, T1 MAT, T2 MAT, ecc.)
P1 Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.	T1 ITA - L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri ;con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre ad essere uno strumento comunicativo ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambito culturali e sociali. (CLASSE: 1 [^] , 2 [^] , 3 [^])
P2 Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per	T2 ITA - Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella



<p>riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.</p>	<p>formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. (CLASSE: 1[^],2[^], 3[^])</p> <p>T12 ITA - Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo. (CLASSE:2[^], 3[^])</p>
<p>P3 Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.</p>	
<p>P4 Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.</p>	<p>T3 ITA – Ascolta e comprende testi di vario tipo «diretti» e «trasmessi» dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente. (CLASSE: 1[^], 2[^])</p> <p>T4 ITA - Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.) (CLASSE: 1[^], 2[^], 3[^])</p> <p>T7 ITA – Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazioni, argomento, scopo, destinatario. (CLASSE 3[^])</p> <p>T11 ITA - Adatta opportunamente i registri</p>



	<p>informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate. (CLASSE: 1[^], 2[^], 3[^])</p> <p>T13 ITA - Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti. (CLASSE: 2[^], 3[^])</p>
<p>P8 Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.</p>	<p>T6 ITA - Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruire un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti. (CLASSE: 1[^], 2[^], 3[^])</p>
<p>P9 Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.</p>	<p>T5 ITA - Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui, misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare e raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici (CLASSE: 1[^], 2[^], 3[^])</p> <p>T8 ITA - Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori. (CLASSE: 2[^], 3[^])</p>



<p>P10 Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.</p>	<p>T9 ITA - Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità). (CLASSE: 1[^], 2[^])</p> <p>T10 ITA - Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso. (CLASSE: 2[^], 3[^])</p>
<p>P11 Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato,...</p>	

Disciplina : STORIA classe PRIMA – SECONDA - TERZA

<p>Profilo delle competenze al termine del primo ciclo</p>	<p>Traguardi per lo sviluppo delle competenze (es. T1 ITA, T2 ITA, T1 MAT, T2 MAT, ecc.)</p>
<p>P1 Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale,</p>	<p>T 1 STO L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali. (CLASSE: 2[^], 3[^])</p>



<p>le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.</p>	
<p>P2 Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.</p>	<p>T 10 STO Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati. (CLASSE: 1[^], 2[^], 3[^])</p>
<p>P3 Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.</p>	<p>T 2 STO Produce informazioni storiche con fonti di vario genere – anche digitali – e le sa organizzare in testi. (CLASSE: 1[^], 2[^], 3[^])</p>
<p>P4 Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro</p>	<p>T 3 STO Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio. (CLASSE: 1[^], 2[^], 3[^])</p>



linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
P8 Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	<p>T 6 STO Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle fonti di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico. (CLASSE: 1[^], 2[^], 3[^])</p> <p>T7 STO Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico. (CLASSE: 1[^], 2[^])</p> <p>T 8 STO Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione. (CLASSE: 1[^],2[^], 3[^])</p> <p>T 9 STO Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente. (CLASSE: 1[^], 2[^], 3[^])</p>
P9 Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di	<p>T 4 STO Espone oralmente e con scritture – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni. (CLASSE: 1[^], 2[^], 3[^])</p>



approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.	
P10 Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	T 5 STO Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo. (CLASSE: 1 [^] , 2 [^] , 3 [^])
P11 Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato,...	

Disciplina : GEOGRAFIA classe PRIMA – SECONDA - TERZA

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo	Traguardi per lo sviluppo delle competenze (es. T1 ITA, T2 ITA, T1 MAT, T2 MAT, ecc.)
---	---



<p>P1 Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.</p>	
<p>P2 Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.</p>	<p>T 3 GEO – Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare. (CLASSE: 1[^], 2[^], 3[^])</p>
<p>P3 Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.</p>	
<p>P4 Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di</p>	



<p>comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.</p>	
<p>P8 Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.</p>	<p>T 1 GEO – si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi.(CLASSE: 1[^], 2[^], 3[^])</p> <p>T 4 GEO - Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti delle azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche. (CLASSE: 1[^], 2[^], 3[^])</p>
<p>P9 Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.</p>	<p>T 2 GEO – Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali. (CLASSE: 1[^], 2[^], 3[^])</p>
<p>P10 Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.</p>	



<p>P11 Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato,..</p>	
--	--

Disciplina : MATEMATICA classe PRIMA – SECONDA - TERZA

<p>P. 1</p> <p>Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.</p>	<p>T7 Produce argomentazione in base alle conoscenze teoriche acquisite(ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione)</p> <p>T11 Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica ,attraverso esperienze significative ed ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.</p>	
<p>P. 3</p> <p>Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri</p>	<p>T6 Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico ad una classe di problemi.</p> <p>T8 Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di</p>	
<p>P.7</p>		



<p>Le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche consentono allo studente di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare</p>	<p>cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta.</p>	
<p>l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.</p>	<p>T6 Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazione che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi. T9 Utilizza ed interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule ,equazioni...) e ne coglie il rapporto con il linguaggio naturale.</p>	
<p>P.8</p> <p>Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti ,fatti, fenomeni e produzioni artistiche .</p>	<p>T2 Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi . T9 Utilizza ed interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule ,equazioni...) e ne coglie il rapporto con il linguaggio naturale.</p>	
<p>P9</p> <p>Ha buone competenze digitali , usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni,per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento,di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.</p>	<p>T3 Analizza ed interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni. T6 Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazione che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.</p>	



Disciplina : SCIENZE classe PRIMA – SECONDA - TERZA

<p>P.1</p> <p>Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni .</p>	<p>T7 Ha curiosità ed interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.</p> <p>T4 Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali.</p>
<p>P.3</p> <p>Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri</p>	<p>T2 Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazione di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso ,a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.</p>
<p>P.7</p> <p>Le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche consentono allo studente di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.</p>	<p>T2 Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazione di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso ,a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.</p> <p>T1 L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto ,lo svolgersi dei più comuni fenomeni ,ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzione ai problemi ,utilizzando le conoscenze acquisite.</p>



<p>P.8</p> <p>Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti ,fatti, fenomeni e produzioni artistiche .</p>	<p>T6 Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo.</p>
<p>P.9</p> <p>Ha buone competenze digitali , usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni,per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento,di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.</p>	<p>T7 Ha curiosità ed interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.</p>
<p>P.10</p> <p>Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.</p>	<p>T1 L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto ,lo svolgersi dei più comuni fenomeni ,ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi ,utilizzando le conoscenze acquisite.</p> <p>T2 Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazione di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso ,a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.</p>

Disciplina : TECNOLOGIA classe PRIMA – SECONDA - TERZA

<p>P1</p> <p>Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella</p>	<p>T1 TEC</p> <p>L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali.</p>
---	--



<p>comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.</p>	<p>T3 TEC</p> <p>È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi.</p>
<p>P2</p> <p>Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco.</p> <p>Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.</p>	<p>T4 TEC</p> <p>Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali.</p> <p>T5 TEC</p> <p>Utilizza adeguate risorse materiali, informative ed organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale.</p>
<p>P3</p> <p>Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.</p>	<p>T5 TEC</p> <p>Utilizza adeguate risorse materiali, informative ed organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale.</p> <p>T8 TEC</p> <p>Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e</p>



razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni.

Disciplina : MUSICA classe PRIMA – SECONDA - TERZA

<p>P1 Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.</p>	<p>MUS - T1</p> <p>L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.</p>
<p>P2 - Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.</p>	<p>MUS - T1</p> <p>L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.</p> <p>MUS - T4</p> <p>Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali.</p>
<p>P3 - Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo</p>	<p>MUS - T1</p> <p>L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e</p>



<p>consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.</p>	<p>l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.</p> <p>MUS - T2</p> <p>Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali.</p> <p>MUS - T4</p> <p>Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali.</p>
<p>P4 - Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.</p>	
<p>P5 - Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.</p>	
<p>P6 - Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua</p>	

Disciplina : ARTE E IMMAGINE classe PRIMA – SECONDA - TERZA



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo	Traguardi per lo sviluppo delle competenze
P1 Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.	T1 Arte – L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi.
P2 Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.	T3 Arte – Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio.
P3 Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.	T1 Arte – L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi.



P4 Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	T3 Arte – Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio.
---	--

Disciplina : SCIENZE MOTORIE classe PRIMA – SECONDA - TERZA

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo	Traguardi per lo sviluppo delle competenze
P1 Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.	T1 Scienze Motorie – L'alunno sa utilizzare e trasferire le abilità per la realizzazione dei gesti tecnici dei vari Sport. Sa utilizzare l'esperienza motoria acquisita per risolvere situazioni nuove e inusuali. Utilizza le variabili spazio – temporali funzionali alla realizzazione del gesto tecnico in ogni situazione sportiva. Si sa orientare nell'ambiente naturale e artificiale anche attraverso ausili specifici (mappe e bussole)
P2 Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune	T2 Scienze Motorie – L'alunno conosce e applica semplici tecniche di espressione corporea per rappresentare idee e stati d'animo e storie mediante gestualità e posture svolte in forma individuale, a coppie in gruppo. Sa decodificare i gesti di compagni e avversari in situazione di gioco e di Sport. Sa decodificare i gesti arbitrali in relazione all'applicazione del regolamento di gioco.



esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.	
P3 Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.	<p>T3 Scienze Motorie – L'allievo padroneggia le capacità di coordinamento adattandole alle situazioni richieste dal gioco in forma originale e creativa, proponendo anche varianti. Sa realizzare strategie di gioco, mettendo in atto comportamenti collaborativi e partecipa in forma propositiva alle scelte della squadra. Conosce e applica correttamente il regolamento tecnico degli Sport praticati assumendo anche il ruolo di arbitro o di giudice.</p> <p>Sa gestire in modo consapevole le situazioni competitive, in gara e non, con autocontrollo e rispetto per l'altro, sia in caso di vittoria sia in caso di sconfitta.</p>
P4	T4 Scienze Motorie – L'alunno è in grado di



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. "GIOVANNI XXIII-G.PASCOLI" (ISTITUTO
PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ **Attività n° 1: Erasmus e eTwinning**

Attraverso l'attività della Commissione Erasmus, nominata annualmente, la nostra istituzione scolastica è concretamente impegnata:

- a promuovere una dimensione europea della scuola attraverso la presentazione della candidatura a progetti Erasmus + e l'implementazione di gemellaggi e attività eTwinning.
- a promuovere un miglioramento della qualità dell'insegnamento attraverso nuovi strumenti e metodologie innovative.
- a promuovere lo sviluppo di competenze chiave di cittadinanza anche attraverso un uso critico e responsabile delle nuove tecnologie.
- a promuovere la partecipazione della scuola ai progetti internazionali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- DYMESEN AGORA': Dynamic, mediatic and sensorial school



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. "GIOVANNI XXIII-G.PASCOLI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: DYMESSEN AGORA': Dynamic, mediatic and sensorial school

L'investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi", ha il duplice obiettivo di promuovere l'integrazione all'interno dei curricula

di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di

potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti. Con il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 12 aprile

2023, n. 65, sono stati destinati, a valere sulla linea di investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi", 750 milioni di euro in

favore di tutte le istituzioni scolastiche statali, della Regione Valle d'Aosta e delle Province autonome di Trento e Bolzano, secondo la

seguinte articolazione: - Intervento A - Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti

finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a

sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in

termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM, in attuazione dei commi 547-554 della citata legge 29 dicembre



2022, n. 197, anche in coerenza con le linee guida per l'orientamento, adottate con il citato decreto del Ministro dell'istruzione e del

merito n. 328 del 2022, nel rispetto del target M4C1-16; - Intervento B - Realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia di

durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro

competenze metodologiche di insegnamento, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 7, lettera a), della legge 13 luglio

2015, n. 107, del target M4C1-17 (almeno 1.000 corsi di durata annuale di lingua e metodologia a tutti gli insegnanti entro il 30 giugno

2025), in favore di tutte istituzioni scolastiche, per un totale pari a euro 150 milioni.

Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno

dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione,

garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM.

Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione.

Percorsi di tutoraggio per l'orientamento agli studi e alle carriere STEM, anche con il coinvolgimento delle famiglie.

Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Moduli di orientamento formativo

I.C. "GIOVANNI XXIII-G.PASCOLI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

In coerenza con le Linee guida per l'orientamento (Legge 29 dicembre 2022, n. 197, art. 1, comma 555, di modifica dell'art. 3 del decreto legislativo 14 gennaio 2008 n. 21) il Collegio dei docenti è chiamato a progettare percorsi di orientamento di almeno 30 ore per ogni anno scolastico in tutte le classi e gli anni di corso della scuola secondaria di primo grado. Si precisa che l'individuazione dei moduli di orientamento formativo deve coinvolgere tutti i docenti del singolo Consiglio di classe o di più Consigli di classe per progetti aperti a più classi, così come è opportuno che la loro realizzazione coinvolga il maggior numero di docenti, proprio per favorire la condivisione e la partecipazione. Affinché le attività di orientamento contribuiscano realmente al perseguimento delle finalità della Riforma, è imprescindibile, oltre lo svolgimento dei percorsi di orientamento previsti per norma, che nei processi di insegnamento di tutti i docenti, fin dalla scuola dell'infanzia e nel rispetto della libertà di insegnamento, vengano valorizzate esperienze che promuovano il protagonismo di studentesse e studenti. In tal modo l'orientamento diviene parte integrante dei processi di insegnamento-apprendimento e assume valore pedagogico e didattico. I moduli di orientamento formativo possono essere svolti lungo l'intero anno scolastico, senza la previsione di ore settimanali prestabilite, utilizzando gli strumenti di flessibilità didattica e organizzativa previsti dall'autonomia scolastica. Le attività possono essere svolte in orario curriculare o extracurriculare, anche valorizzando progetti sul tema dell'orientamento già in essere nell'istituzione scolastica e con un'integrazione delle attività previste dai percorsi previsti nell'ambito delle linee di investimento del PNRR -Riduzione



dei divari territoriali I e II.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

In coerenza con le Linee guida per l'orientamento (Legge 29 dicembre 2022, n. 197, art. 1, comma 555, di modifica dell'art. 3 del decreto legislativo 14 gennaio 2008 n. 21) il Collegio dei docenti è chiamato a progettare percorsi di orientamento di almeno 30 ore per ogni anno scolastico in tutte le classi e gli anni di corso della scuola secondaria di primo grado. Si precisa che l'individuazione dei moduli di orientamento formativo deve coinvolgere tutti i docenti del singolo Consiglio di classe o di più Consigli di classe per progetti aperti a più classi, così come è opportuno che la loro realizzazione coinvolga il maggior numero di docenti, proprio per favorire la condivisione e la partecipazione. Affinché le attività di orientamento contribuiscano realmente al perseguimento delle finalità della Riforma, è imprescindibile, oltre lo svolgimento dei percorsi di orientamento previsti per norma, che nei processi di insegnamento di tutti i docenti, fin dalla scuola dell'infanzia e nel rispetto



della libertà di insegnamento, vengano valorizzate esperienze che promuovano il protagonismo di studentesse e studenti. In tal modo l'orientamento diviene parte integrante dei processi di insegnamento-apprendimento e assume valore pedagogico e didattico. I moduli di orientamento formativo possono essere svolti lungo l'intero anno scolastico, senza la previsione di ore settimanali prestabilite, utilizzando gli strumenti di flessibilità didattica e organizzativa previsti dall'autonomia scolastica. Le attività possono essere svolte in orario curriculare o extracurriculare, anche valorizzando progetti sul tema dell'orientamento già in essere nell'istituzione scolastica e con un'integrazione delle attività previste dal Progetto regionale Orientalife e dai percorsi previsti nell'ambito delle linee di investimento del PNRR -Riduzione dei divari territoriali I e II.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

In coerenza con le Linee guida per l'orientamento (Legge 29 dicembre 2022, n. 197, art. 1, comma 555, di modifica dell'art. 3 del decreto legislativo 14 gennaio 2008 n. 21) il Collegio



dei docenti è chiamato a progettare percorsi di orientamento di almeno 30 ore per ogni anno scolastico in tutte le classi e gli anni di corso della scuola secondaria di primo grado. Si precisa che l'individuazione dei moduli di orientamento formativo deve coinvolgere tutti i docenti del singolo Consiglio di classe o di più Consigli di classe per progetti aperti a più classi, così come è opportuno che la loro realizzazione coinvolga il maggior numero di docenti, proprio per favorire la condivisione e la partecipazione. Affinché le attività di orientamento contribuiscano realmente al perseguimento delle finalità della Riforma, è imprescindibile, oltre lo svolgimento dei percorsi di orientamento previsti per norma, che nei processi di insegnamento di tutti i docenti, fin dalla scuola dell'infanzia e nel rispetto della libertà di insegnamento, vengano valorizzate esperienze che promuovano il protagonismo di studentesse e studenti. In tal modo l'orientamento diviene parte integrante dei processi di insegnamento-apprendimento e assume valore pedagogico e didattico. I moduli di orientamento formativo possono essere svolti lungo l'intero anno scolastico, senza la previsione di ore settimanali prestabilite, utilizzando gli strumenti di flessibilità didattica e organizzativa previsti dall'autonomia scolastica. Le attività possono essere svolte in orario curriculare o extracurriculare, anche valorizzando progetti sul tema dell'orientamento già in essere nell'istituzione scolastica e con un'integrazione delle attività previste dal Progetto regionale Orientalife e dai percorsi previsti nell'ambito delle linee di investimento del PNRR -Riduzione dei divari territoriali I e II.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Dettaglio plesso: PASCOLI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

Obiettivi generali

- § Potenziare nell'alunno la conoscenza e la consapevolezza di sé.
- § Sviluppare metodo di studio, motivazione, autovalutazione, capacità progettuali e decisionali.
- § Acquisire le corrette conoscenze sui diversi percorsi formativi e professionali.
- § Sviluppare le conoscenze sulla realtà lavorativa esterna.

- § Sviluppare nelle famiglie la cultura per l'orientamento dei figli, inteso come momento di dialogo e di condivisione dei progetti di vita dei ragazzi.



Classe prima

Obiettivi specifici	Attività
<p><u>Conoscenza di sé:</u></p> <p>§ Conoscere sé stessi, le proprie passioni, desideri e progetti.</p> <p>§ Acquisire consapevolezza del proprio modo di studiare e di organizzare il lavoro scolastico.</p> <p>§ Essere consapevole degli stili di apprendimento.</p> <p>§ Conoscere il processo che conduce alla scelta.</p>	<p>La mia carta di identità (descrivere sé stessi). Questionari auto-conoscitivi relativi agli interessi. Lecture per analizzare sé stessi e gli altri.</p> <p>Questionari sulle modalità di studio (dove studio, come studio, come organizzo il tempo).</p> <p>Somministrazione di test sugli stili di apprendimento. Orientamento narrativo.</p> <p>Incontro degli studenti delle classi prime con gli esperti (psicologhe e sociologo) utile alla conoscenza di sé stessi.</p> <p>Attività sul processo di scelta.</p>
<p><u>Conoscenza del territorio:</u></p> <p>§ Conoscere il territorio di appartenenza, con particolare riferimento agli aspetti economici e produttivi (agricoltura e allevamento).</p>	<p>Analisi e studio delle principali attività del territorio e del rapporto uomo-ambiente.</p>



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Obiettivi generali

- § Potenziare nell'alunno la conoscenza e la consapevolezza di sé.
- § Sviluppare metodo di studio, motivazione, autovalutazione, capacità progettuali e decisionali.
- § Acquisire le corrette conoscenze sui diversi percorsi formativi e professionali.
- § Sviluppare le conoscenze sulla realtà lavorativa esterna.
- § Sviluppare nelle famiglie la cultura per l'orientamento dei figli, inteso come momento di dialogo e di condivisione dei progetti di vita dei ragazzi.

Classe seconda



Obiettivi specifici	Attività
<p><u>Conoscenza di sé:</u></p> <p>§ Conoscere sé stessi e i cambiamenti della propria persona</p> <p>§ Acquisire consapevolezza dei propri interessi, attitudini e capacità.</p> <p>§ Essere consapevole del proprio metodo di lavoro e motivazione verso lo studio.</p> <p>§ Accrescere il processo che conduce alla scelta.</p>	<p>Lecture per stimolare la riflessione su sé stessi. Questionari sulle attitudini e capacità.</p> <p>Analisi dei cambiamenti: come sono – come ero; come mi vedo io e come mi vedono gli altri.</p> <p>Orientamento narrativo. Test su Convinzioni e Attribuzioni.</p> <p>Incontro degli studenti delle classi seconde con gli esperti (psicologhe e sociologo) utile alla conoscenza di sé stessi.</p> <p>Costruzione del diagramma delle scelte.</p>
<p><u>Conoscenza del territorio:</u></p> <p>§ Conoscere alcuni aspetti economici del territorio con particolare riferimento alle attività artigianali.</p> <p>§ Conoscere la relazione tra formazione scolastica e professioni (titolo di studio e tipo di lavoro).</p>	<p>Analisi e studio delle principali attività artigianali del territorio.</p> <p>Analisi generale dei diversi percorsi scolastici negli Istituti Superiori.</p>



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Classe terza

Obiettivi specifici	Attività
<u>Conoscenza di sé:</u> § Accrescere la conoscenza di sé stessi, del grado di maturazione dei propri interessi, delle proprie attitudini e capacità.	Lecture che stimolino la riflessione su sé stessi. Test sulle Caratteristiche Personali (Socialità – Controllo Emotivo – Autostima). Test su Motivazione Scolastica e Metodo. Test Preferenze Scolastiche e Professionali.



<p>§ Acquisire consapevolezza del rapporto esistente tra scelte scolastiche e professioni, per essere artefici del proprio progetto di vita.</p> <p>§ Individuare vincoli e condizionamenti, individuali e sociali, insiti nella scelta.</p> <p>§ Definire il progetto di scelta in modo autonomo e responsabile; progettarne, guidato, le fasi attuative.</p> <p>§ Sviluppare nelle famiglie sensibilità e cultura per l'orientamento dei figli.</p>	<p>Orientamento narrativo.</p> <p>Incontri degli studenti con gli esperti (psicologhe e sociologo) utile alla conoscenza di sé stessi e all'auto orientamento. Si prevedono due incontri con le classi terze.</p> <p>Costruzione della tavola delle decisioni e definizione della scelta.</p> <p>Sportello d'ascolto per i genitori.</p>
<p><u>Conoscenza del territorio:</u></p> <p>§ Conoscere il mondo del lavoro e le modalità di inserimento: settori produttivi, ruoli professionali, organizzazione del lavoro.</p> <p>§ Conoscere le principali opportunità lavorative presenti nel territorio.</p> <p>§ Conoscere le scuole superiori e le agenzie educative del territorio nella loro struttura e organizzazione.</p>	<p>Studio e/o visita di alcune aziende del territorio.</p> <p>Analisi delle offerte formative delle scuole superiori per operare confronti con le proprie attitudini ed interessi.</p> <p>Incontro informativo con gli insegnanti delle scuole superiori nella "Giornata dell'Orientamento".</p>

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Je suis très fort en français.

L'attività prevede l'utilizzazione del role play e del cooperative learning per il consolidamento delle conoscenze pregresse in lingua francese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Migliorare le competenze linguistiche e le abilità di comunicazione nella lingua orale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

Aule

Aula generica

● Orchestra "Pascoli"

L'attività prevede la possibilità degli alunni frequentanti il corso musicale di mettere in pratica le abilità tecnico-strumentali acquisite.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi



Capacità di utilizzare il proprio strumento per produrre eventi musicali con consapevolezza formale, estetica ed interpretativa.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Musica
Aule	Aula generica

● Practising English for Invalsi

L'attività prevede lo svolgimento di prove per la preparazione degli alunni alle INVALSI.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Sviluppare le abilità di listening, reading, writing and speaking.



Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

Aule

Aula generica

● Campionati studenteschi 2022/2023

L'attività prevede giochi individuali e di squadra per l'avviamento alla pratica sportiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi



Avviamento degli alunni alla pratica sportiva.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

● Bimed: La Staffetta di Scrittura per la Cittadinanza e la Legalità '22-'23

L'attività prevede la produzione scritta di capitoli di un racconto avente per tema la legalità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Sensibilizzare gli alunni ai temi della legalità.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Multimediale

Aule

Aula generica

● Sui passi della resurrezione

Tale progetto ha lo scopo di far diventare gli alunni promotori di pace e solidarietà.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Creare un evento dalla forte valenza educativa per tutte le fasce di età, ricco di valori condivisi.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Musica

Aule

Aula generica

● A scuola di RELAZIONI

FAR COMPRENDERE IL SIGNIFICATO DI CURA DEGLI AMBIENTI E DELLE RELAZIONI LEGATE A FESTIVITA' E RICORRENZE.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

COSTRUIRE E VALORIZZARE ESPERIENZE DI RELAZIONI FINALIZZATE ALLA CONVIVENZA CIVILE.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Musica

Aule

Aula generica

● L'orto delle meraviglie

La cura delle piante e della natura si occupa di sostenere i bambini nell'instaurare relazioni empatiche, compassionevoli e collaborative con l'altro e con il mondo naturale per promuovere un cambiamento nelle coscienze e nel futuro del pianeta.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Accrescere la fiducia e la curiosità verso la natura.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Scienze

Aule

Ortogiardino

● Tutti i grandi sono stati bambini una volta...

Condurre gli alunni ad una riflessione concreta sulla vita, l'amore e l'amicizia attraverso l'analisi e l'interpretazione del testo il "Piccolo principe".



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Motivare gli alunni alla lettura attraverso la fruizione di opere significative.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno



	Multimediale
	Musica
Aule	Magna

● Insieme reciti-AMO

Il progetto attraverso forme d'arte corale e teatrali consente il lavoro di gruppo e facilita la collaborazione e l'apertura verso l'altro in vista di un obiettivo comune.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

é finalizzato alla promozione delle attività teatrali a scuola con l'intento di perseguire il successo formativo di tutti gli alunni.

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Musica

Aule

Magna

Proiezioni

● Leggere allarga gli orizzonti.

Incentivare e promuovere negli alunni l'amore per la lettura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi



Sviluppo delle abilità di lettura e delle capacità di scegliere in maniera autonoma le letture.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

● Cantando sotto le stelle.

Aiutare gli alunni a riflettere sul valore dell'incontro per star bene, sollecitandoli a ricercare comportamenti che favoriscono la costruzione di relazioni positive.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

Sperimentare ed apprendere diverse forme di espressione e comunicazione.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Musica

Aule

Sagrato della parrocchia.

● Un libro per volare

Scoperta dei luoghi custodi dei libri, visti come strumenti di arricchimento della fantasia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Favorire l'avvicinamento affettivo ed emotivo dell'alunno al libro.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
-------------	----------

● Mille giorni di me e di te...aspettando il Natale!

Il progetto parte dalla "Festa dei Nonni" e attraverso attività laboratoriali e di recupero delle tradizioni, gli alunni valorizzeranno i rapporti affettivi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Insegnare ad agire rispetto alla situazione data e ad interagire con le diverse individualità e le dinamiche di gruppo.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Musica

Aule

Magna

● InCanto Corale

Creazione di un gruppo corale all'interno della scuola.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Scoprire la bellezza della condivisione di esperienze musicali.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Concerti

Magna



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Educare alla sostenibilità

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Suscitare interesse per l'ambiente e per i problemi connessi al rapporto uomo - ambiente
- Promuovere:
 - la cultura del territorio di appartenenza
 - modelli comportamentali ecosostenibili
 - forme salutari di mobilità nel proprio territorio
 - la collaborazione dei genitori all'azione educativa
- Favorire lo sviluppo dell'autonomia decisionale
- Favorire l'azione interdisciplinare



- Rafforzare l'attitudine all'osservazione e alla lettura dei segni dell'ambiente
- Integrare e contestualizzare conoscenze specifiche
- Acquisire metodologie di analisi, di ricerca scientifica e le abilità operative necessarie, per individuare elementi caratterizzanti, vincoli e risorse
- Rafforzare la capacità di ricercare e selezionare informazioni
- Rafforzare l'attitudine a porre problemi e formulare ipotesi
- Acquisire nuove conoscenze sulle caratteristiche ambientali del proprio territorio
- Rafforzare la capacità di proporre/progettare comportamenti/interventi per migliorare la qualità dell'ambiente nel proprio territorio
- Conoscere le risorse naturali del proprio territorio attraverso uscite ambientali
- Educare alla raccolta differenziata di carta, lattine, plastica a scuola
- Educare al risparmio energetico con riduzione dei consumi (percorsi Coop di educazione al consumo consapevole)
- Educare al recupero e riutilizzo dei materiali attraverso l'attivazione di laboratori di riciclaggio, di recupero ad arte
- Educare alla riduzione dei rifiuti (sostituzione delle bottiglie di acqua minerale in plastica con brocche di vetro riempite con acqua del rubinetto depurata o naturalizzata alla mensa scolastica)
- Educare a muoversi a piedi o con i mezzi pubblici (nel tragitto casa scuola o tra i plessi scolastici, nelle uscite didattiche e nei viaggi d'istruzione)

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale ATA
- Attività curriculari e trasversali a tutte le discipline

Informazioni

Descrizione attività

L'Educazione ambientale si propone quale processo educativo che ha come scopo la responsabilizzazione degli alunni nel difendere e salvaguardare l'ambiente e le sue risorse, concorrendo a formare comportamenti e a costruire stili di vita, fornendo conoscenze e favorendo lo sviluppo di capacità decisionali. La società in cui viviamo è oggi largamente dominata dalla Scienza e dalla Tecnica che, sviluppatesi soprattutto negli ultimi due secoli, hanno modificato profondamente il nostro modo di vivere ed hanno prodotto, accanto ai molteplici effetti positivi, un numero altrettanto grande di effetti negativi sull'ambiente quali: la scomparsa di diverse specie animali e vegetali, l'effetto serra, le piogge acide, ecc. Nel momento in cui si celebrano i trionfi del benessere sono comparsi fenomeni capaci di alterare, in maniera irreversibile, la qualità dell'ambiente. Per questi motivi nasce la necessità di una corretta gestione dell'ambiente e delle sue risorse da parte del cittadino e delle istituzioni. L'ambiente si pone, dunque, come un autentico valore formativo.



ATTIVITÀ PROPOSTE PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA - Osservazione sull'importanza degli alberi. - Osservazione sui percorsi dell'acqua. - Escursioni guidate per esplorare il territorio di Parchi e Riserve Naturali. - Lettura d'immagini. - Analisi degli atteggiamenti positivi e negativi verso l'ambiente. - Realizzazione di disegni e cartelloni con immagini naturali. - Partecipazione a manifestazioni organizzate dalle associazioni ambientaliste. - Attività ludiche, pittoriche, libere, individuali e/o di gruppo. - Realizzazione di libricini riguardanti la tematica ambientale. - Proiezioni filmati sulle Aree Naturali Protette.

ATTIVITÀ PROPOSTE PER LA SCUOLA PRIMARIA - Illustrazioni di ambienti naturali. - Studio dell'importanza degli alberi. - Comprensione di atteggiamenti positivi e negativi verso l'ambiente. - Partecipazione a manifestazione organizzate dalle associazioni ambientaliste. - Ricerca di dati, informazioni e documenti. - Proiezioni filmati sulle Aree Naturali Protette. - Visite guidate nel territorio di Parchi e Riserve Naturali. - Attività tecniche, pittoriche e pratiche individuali e / o di gruppo.

ATTIVITÀ PROPOSTE PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO - Conoscenza del territorio dal punto di vista geografico. - Conoscenza dell'ambiente naturale e delle aree protette siciliane. - Studio dell'importanza della fauna e della flora. - Proiezioni filmati sulle Aree Naturali Protette. - Visite guidate nel territorio di Parchi e Riserve Naturali. - Partecipazione a manifestazioni organizzate dalle associazioni ambientaliste. - Studio delle attività agricole e di quelle produttive. - Economia e turismo ecosostenibile. - Conoscenza delle problematiche ambientali.



Attività previste in relazione al PNSD

Approfondimento

Attività previste in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), la cui attuazione è stata prevista dal D.M. n.851 del 27.10.2015, si pone l'obiettivo di modificare gli ambienti di apprendimento per rendere l'offerta formativa di ogni istituto coerente con i cambiamenti della società della conoscenza e con le esigenze e gli stili cognitivi delle nuove generazioni. Ciò al fine di: • migliorare le competenze digitali degli studenti anche attraverso un uso consapevole delle stesse; • implementare le dotazioni tecnologiche della scuola al fine di migliorare gli strumenti didattici e laboratoriali ivi presenti; • favorire la formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie ai fini dell'innovazione didattica; • individuare un animatore digitale; • partecipare a bandi nazionali ed europei per finanziare le suddette iniziative La Legge 107/2015 prevede che dal 2016 tutte le scuole inseriscano nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale, Si tratta di un'opportunità per innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe. Il Dirigente Scolastico ha individuato un Docente che avrà il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal POF triennale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale.

L'Animatore Digitale è formato in modo specifico affinché possa (rif. nota MIUR prot. 17791 del 19/11/2015) "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale". Si tratta, quindi, di una figura di sistema che ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola; il PNSD prevede un'azione dedicata, la #26. Tenendo presente le tante attività e i tanti progetti che già qualificano la didattica, sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria di primo grado, finalizzate ad una didattica innovativa supportata dal digitale, il presente Piano è da intendersi in modo flessibile come un progressivo percorso di adeguamento e miglioramento, in risposta alle richieste della società e dei nostri studenti. Il PNSD per il PTOF potrebbe subire variazioni o aggiornamenti a seguito di bisogni o modifiche non prevedibili in fase di programmazione.

Strumenti (Azioni #2, #3 e #12 PNSD)



In tutti i plessi, i docenti possono accedere alla rete wifi dell'istituto per procedere alle normali operazioni quotidiane: utilizzo registro elettronico (# 12 azione), monitor interattivi e LIM. Nell'Istituto esiste la connessione Wi - Fi in tutti gli spazi delle scuole (aule, corridoi, uffici, laboratori) tramite ripetitori disposti in varie zone.

Spazi e ambienti per l'apprendimento (Azioni #4 e #6 PNSD)

I plessi sono dotati di laboratori di informatica con postazioni tradizionali attrezzate di computer che consentono attività individuale o a coppie e alcune aule più capienti (spazi alternativi). Nelle aule è possibile trovare soluzioni più flessibili e creative nella disposizione dei tavoli che favoriscono condivisione e collaborazione tra gli alunni tali da diventare delle "aule aumentate" per la fruizione individuale e collettiva del web di contenuti, per un'integrazione quotidiana del digitale nella didattica.

Competenze e contenuti (Azione # 14 PNSD)

Le tecnologie digitali intervengono a supporto di tutte le dimensioni delle competenze trasversali (cognitiva, operativa, relazionale, metacognitiva), ma si inseriscono anche come veri e propri calmen te , in quanto parte dell'alfabetizzazione del nostro tempo e fondamentali competenze per una cittadinanza piena, attiva e informata. Progetti di Istituto (La didattica potenziata dal digitale), esperienze curricolari ed extra curricolari si pongono in linea di continuità con le direttive ministeriali e nel rispetto delle indicazioni del PNSD.

Formazione e accompagnamento (Azioni #26 #28 PNSD)

Rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali, raggiungendo tutti gli attori della comunità scolastica. Percorsi e singoli interventi di esperti mirati su legalità e web potenziare la consapevolezza all'uso della rete. L'individuazione di un animatore digitale consente la realizzazione di una serie di attività come specificato nel Piano Triennale per favorire il processo di digitalizzazione dell'Istituto.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

ZONA ARMELLINA - BTAA85401N

KENNEDY - BTAA85403Q

BUONARROTI - BTAA85404R

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione si basa essenzialmente sulla osservazione occasionale e/o sistematica dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo, degli stili di apprendimento e utilizza colloqui individuali, prove pratiche, lavori di gruppo, registrazione tramite griglie prestabilite, momenti di gioco, rappresentazioni grafico/pittoriche.

Le insegnanti, inoltre, compilano delle "griglie di valutazione" delle competenze raggiunte dai bambini al termine del primo e del secondo anno di scuola.

Per i bambini frequentanti l'ultimo anno di scuola dell'infanzia, invece, compilano un "documento di passaggio alla scuola primaria delle informazioni sulle caratteristiche psicologiche e cognitive di ciascun alunno in uscita".

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Relativamente alle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali e all'educazione civica, la valutazione delle alunne e degli alunni avverrà tramite giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento.



Criteri di valutazione delle capacità relazionali

I traguardi di competenze e quindi i criteri attraverso i quali valutiamo le capacità relazionali di bambini e bambine sono tratti dalle Indicazioni nazionali, e sono indicativamente i seguenti:
Il bambino sa giocare in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini, sa argomentare, confrontarsi, sostenendo le proprie ragioni con adulti e bambini. E' consapevole di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia della comunità mettendole a confronto con le altre. Sa confrontarsi e discutere con adulti e bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. E' in grado di percepire le proprie esigenze e i propri sentimenti e sa come esprimerli.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. "GIOVANNI XXIII-G.PASCOLI" - BTIC85400R

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione si basa essenzialmente sulla osservazione occasionale e/o sistematica dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo, degli stili di apprendimento e utilizza colloqui individuali, prove pratiche, lavori di gruppo, registrazione tramite griglie prestabilite, momenti di gioco, rappresentazioni grafico/pittoriche.

Le insegnanti, inoltre, compilano delle "griglie di valutazione" delle competenze raggiunte dai bambini al termine del primo e del secondo anno di scuola.

Per i bambini frequentanti l'ultimo anno di scuola dell'infanzia, invece, compilano un "documento di passaggio alla scuola primaria delle informazioni sulle caratteristiche psicologiche e cognitive di ciascun alunno in uscita".

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di



educazione civica

Relativamente alle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali e all'educazione civica, la valutazione delle alunne e degli alunni avverrà tramite giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

I traguardi di competenze e quindi i criteri attraverso i quali valutiamo le capacità relazionali di bambini e bambine sono tratti dalle Indicazioni nazionali, e sono indicativamente i seguenti:
Il bambino sa giocare in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini, sa argomentare, confrontarsi, sostenendo le proprie ragioni con adulti e bambini. E' consapevole di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia della comunità mettendole a confronto con le altre. Sa confrontarsi e discutere con adulti e bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. E' in grado di percepire le proprie esigenze e i propri sentimenti e sa come esprimerli.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA

La normativa vigente in materia di valutazione (decreto scuola giugno 2020 e successivamente Legge di conversione del decreto legge n. 104/2020, il cosiddetto decreto "agosto") elimina il voto per la scuola primaria prevedendo la valutazione, sia periodica che finale, tramite giudizio descrittivo

LA - Livello Avanzato

LB - Livello Intermedio

LC - Livello Base

LD - Livello In Via di Prima Acquisizione

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Alla luce del D.L. n. 62 del 13 aprile 2017, norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i),



della legge n. 107 del 13 luglio 2015, le valutazioni quadrimestrali per la scuola secondaria sono espresse in decimi attraverso i seguenti parametri che indicano il grado di raggiungimento degli obiettivi disciplinari specifici:

- 10 - Ottimo, pienamente autonomo e con capacità critiche
- 9 - Preciso e con capacità organizzative
- 8 - Corretto e adeguato
- 7 - Sostanzialmente corretto e adeguato
- 6 - Essenziale ma con qualche incertezza
- 5 - Parziale e solo se guidato
- 4 - Inadeguato

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione e si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

COMPETENZE

L'alunno:

- sa accettare e rispettare le fondamentali regole di convivenza civile.
- Sa partecipare e confrontarsi con il pensiero altrui.
- Sa assumersi le proprie responsabilità.
- Sa impegnarsi per portare a compimento un lavoro.
- Sa lavorare con gli altri con interesse e in modo costruttivo per un progetto comune.

OBIETTIVI

- Rispettare persone, ambienti, materiale scolastico.
- Rispettare le regole convenute e il regolamento scolastico.
- Avere cura e rispetto di sè.
- Partecipare attivamente alla vita della classe e alle attività scolastiche.
- Assumersi propri doveri scolastici ed extrascolastici.
- Essere costante nell'impegno.
- Dimostrare disponibilità ad apprendere.
- Instaurare relazioni positive, collaborare in gruppo ed essere disponibile ad aiutare.
- Riconoscere ed accettare punti di vista diversi dal proprio per un confronto critico.



Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'ammissione delle alunne e degli alunni della scuola primaria alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nella scuola secondaria di I grado, in caso di valutazione inferiore a 6/10 in una o più discipline, viene rilasciata un'informativa alle famiglie allegata al documento di valutazione, in cui vengono specificati gli obiettivi da recuperare. L'anno si considera valido se l'alunno ha frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti.

Il voto di comportamento non è più determinante per la non ammissione alla classe successiva salvo che l'alunno/a sia incorso/a nella sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale prevista dall'art.4, comma 9, del D.P.R. n. 249/1998 (sospensione grave).

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed OPPORTUNAMENTE alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

I docenti della classe, in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità (per la scuola primaria) a maggioranza (per la scuola secondaria di I grado), possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Non ammissione alla classe successiva per la Scuola Secondaria di primo grado: nella decisione di non ammissione alla classe successiva, Il Consiglio di classe, valutando il singolo caso, terrà conto dei seguenti elementi:

- mancata validazione anno scolastico dovuto a gravi patologie documentate, terapie invalidanti documentate, lutti, gravi motivi di famiglia (trasferimenti, separazioni etc.);
- numero di insufficienze lievi e gravi in almeno cinque discipline o numero di insufficienze gravi in almeno tre discipline;
- irrilevante o nullo il progresso rispetto alla situazione di partenza;
- ragionevole consapevolezza della possibilità di recupero attraverso la ripetenza dell'anno scolastico;
- giudizio di comportamento.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di



Stato (per la secondaria di I grado)

Il voto di comportamento non è più determinante per la non ammissione all'esame di Stato salvo che l'alunno/a sia incorso/a nella sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale prevista dall'art.4, comma 9, del D.P.R. n. 249/1998 (sospensione grave).

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorso nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di Italiano, Matematica e Inglese predisposte dall'Invalsi.

Inoltre, si tiene conto dei seguenti requisiti stabiliti dal Collegio docenti:

1. Comportamento
2. Impegno
3. Metodo di lavoro
4. Conoscenze e competenze acquisite
5. Interventi educativi (potenziamento, consolidamento, rafforzamento, recupero, sostegno).
6. Capacità emerse (linguistico-espressive, logico-matematiche, tecnico-operative, immagi-nativo-creative, ginnico-sportive).
7. Maturità
8. Grado di preparazione

Il Consiglio di classe, con decisione assunta all'unanimità e/o a maggioranza, delibera se ammettere o non ammettere all'esame di Stato gli alunni frequentanti il terzo anno, formulando un giudizio di ammissione o, in caso negativo, di non ammissione all'esame medesimo.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

PASCOLI - BTMM85401T



Criteri di valutazione comuni

Alla luce del D.L. n. 62 del 13 aprile 2017, norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge n. 107 del 13 luglio 2015, le valutazioni quadrimestrali per la scuola secondaria sono espresse in decimi attraverso i seguenti parametri che indicano il grado di raggiungimento degli obiettivi disciplinari specifici:

- 10 - Ottimo, pienamente autonomo e con capacità critiche
- 9 - Preciso e con capacità organizzative
- 8 - Corretto e adeguato
- 7 - Sostanzialmente corretto e adeguato
- 6 - Essenziale ma con qualche incertezza
- 5 - Parziale e solo se guidato
- 4 - Inadeguato

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Relativamente alle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali e all'educazione civica, la valutazione delle alunne e degli alunni avverrà tramite giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione e si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

COMPETENZE

L'alunno:

- sa accettare e rispettare le fondamentali regole di convivenza civile.
- Sa partecipare e confrontarsi con il pensiero altrui.
- Sa assumersi le proprie responsabilità.
- Sa impegnarsi per portare a compimento un lavoro.
- Sa lavorare con gli altri con interesse e in modo costruttivo per un progetto comune.



OBIETTIVI

- Rispettare persone, ambienti, materiale scolastico.
- Rispettare le regole convenute e il regolamento scolastico.
- Avere cura e rispetto di sè.
- Partecipare attivamente alla vita della classe e alle attività scolastiche.
- Assumersi propri doveri scolastici ed extrascolastici.
- Essere costante nell'impegno.
- Dimostrare disponibilità ad apprendere.
- Instaurare relazioni positive, collaborare in gruppo ed essere disponibile ad aiutare.
- Riconoscere ed accettare punti di vista diversi dal proprio per un confronto critico.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Nella scuola secondaria di I grado, in caso di valutazione inferiore a 6/10 in una o più discipline, viene rilasciata un'informativa alle famiglie allegata al documento di valutazione, in cui vengono specificati gli obiettivi da recuperare. L'anno si considera valido se l'alunno ha frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti.

Il voto di comportamento non è più determinante per la non ammissione alla classe successiva salvo che l'alunno/a sia incorso/a nella sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale prevista dall'art.4, comma 9, del D.P.R. n. 249/1998 (sospensione grave).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Per essere ammessi all'esame di Stato gli alunni:

- devono essere in regola con la frequenza scolastica ovvero devono aver frequentato almeno 3/4 del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti e dai rispettivi Consigli di Istituto, anche, eventualmente, facendo riferimento alle specifiche condizioni collegate all'emergenza epidemiologica;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato ai sensi e per gli effetti dall'art. 4, commi 6 e 9 bis, del DPR 249/1998;



- aver raggiunto un adeguato conseguimento dei livelli di apprendimento e di competenze. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può eventualmente disporre la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del I ciclo.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

PAPA GIOVANNI XXIII - BTEE85401V

FRANCESCO GALANTE - BTEE854031

Criteri di valutazione comuni

La normativa vigente in materia di valutazione (decreto scuola giugno 2020 e successivamente Legge di conversione del decreto legge n. 104/2020, il cosiddetto decreto "agosto") elimina il voto per la scuola primaria prevedendo la valutazione, sia periodica che finale, tramite giudizio descrittivo

LA - Livello Avanzato

LB - Livello Intermedio

LC - Livello Base

LD - Livello In Via di Prima Acquisizione

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Relativamente alle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali e all'educazione civica, la valutazione delle alunne e degli alunni avverrà tramite giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio



sintetico riportato nel documento di valutazione e si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

COMPETENZE

L'alunno:

- sa accettare e rispettare le fondamentali regole di convivenza civile.
- Sa partecipare e confrontarsi con il pensiero altrui.
- Sa assumersi le proprie responsabilità.
- Sa impegnarsi per portare a compimento un lavoro.
- Sa lavorare con gli altri con interesse e in modo costruttivo per un progetto comune.

OBIETTIVI

- Rispettare persone, ambienti, materiale scolastico.
- Rispettare le regole convenute e il regolamento scolastico.
- Avere cura e rispetto di sè.
- Partecipare attivamente alla vita della classe e alle attività scolastiche.
- Assumersi propri doveri scolastici ed extrascolastici.
- Essere costante nell'impegno.
- Dimostrare disponibilità ad apprendere.
- Instaurare relazioni positive, collaborare in gruppo ed essere disponibile ad aiutare.
- Riconoscere ed accettare punti di vista diversi dal proprio per un confronto critico.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione delle alunne e degli alunni della scuola primaria alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed OPPORTUNAMENTE alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

I docenti della classe, in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La nostra scuola è frequentata da un congruo numero di alunni con difficoltà, legate sia a disabilità certificate che a ritardi causati da grave svantaggio socioculturale e/o da turbe nella sfera affettivo-relazionale. Al fine di costruire una "cultura dell'inclusione" che abbia come obiettivo primario il porre attenzione al bambino nell'interezza di tutto il suo potenziale e non solo alle sue difficoltà e disagio, ci si propone di realizzare iniziative didattiche educative che prevedono:

L'osservazione sistematica dei percorsi formativi degli allievi tramite la somministrazione di prove oggettive in ingresso, in itinere e finali;

L'uso di mezzi multimediali in dotazione della Scuola;

L'utilizzo delle attività di laboratorio;

La collaborazione attiva con Enti e Agenzie, presenti nel territorio per una "presa in carico" globale del soggetto in difficoltà.

Coordinamento attività alunni con BES

Al fine di realizzare una migliore integrazione degli alunni in difficoltà, come previsto dai Decreti Delegati (D.D.517/77) e dalla legge Quadro 104/90, si darà grande risalto all'utilizzazione di tutte le risorse, presenti nel territorio e non, necessarie al raggiungimento dell'obiettivo e a coordinare le insegnanti di sostegno e curricolari interessate. In quest'ottica assume una connotazione particolare il ruolo dell'insegnante di sostegno, il quale, in ossequio a quanto suggerito dall'attuale dibattito culturale e dalle più recenti normative, metterà a disposizione le proprie competenze per avviare il superamento della dualità alunno con handicap/insegnante per garantire un reale supporto all'intera classe nell'adozione di strategie e metodologie integrative.

Accoglienza alunni stranieri

La scuola italiana sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile. Essa consolida le pratiche inclusive nei confronti di bambini e ragazzi di cittadinanza



non italiana promuovendone la piena integrazione e diventa occasione di promozione umana poiché mette in sinergia competenze e risorse per la costruzione di un sapere collettivo a cui ogni essere umano possa partecipare e contribuire. In quest'ottica s'inquadra il diritto allo studio per i minori stranieri che, come quelli italiani, sono innanzitutto persone e, in quanto tali, titolari di diritti e doveri che prescindono dalla loro origine nazionale. La scuola assume un ruolo fondamentale poiché è luogo di incontro privilegiato tra le famiglie immigrate e i valori della società che le accoglie e per i figli degli immigrati essa costituisce il canale fondamentale di inserimento nella società di arrivo.

PREVENZIONE E RECUPERO DEL DISAGIO MINORILE E DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA

Preso atto della necessità di un'offerta formativa che risponda efficacemente ed efficientemente alle richieste rilevate in seno all'utenza, si sono attenzionati alcuni aspetti che, alla luce delle recenti indicazioni pedagogiche e normative, non possono essere sottovalutati da chi predispone un piano di attività e opportunità di crescita e formazione:

- l'intero sistema educativo deve confrontarsi con il fenomeno della dispersione scolastica nell'ottica della prevenzione, poiché esso non solo riconduce alla dimensione quantitativa dell'insuccesso scolastico che si concretizza con bocciature, ripetenze, abbandoni; ma, diviene nel contempo indice dell'inefficacia dell'azione educativa promossa dalla scuola;
- della necessità di far convergere le differenti forme di sapere che ciascun individuo realizza nell'ambito dei tre diversi contesti di apprendimento (formale, informale, non formale) allo scopo di una loro rilettura nell'ottica della "significatività" e in una prospettiva di unificazione e unitarietà dei saperi;
- la necessità di promuovere un processo di formazione che consenta agli alunni di far propri strumenti di pensiero "flessibili" che lo rendano parte attiva di una società sempre più complessa;
- di valorizzare, nell'ambito dei processi di insegnamento-apprendimento, i momenti di socializzazione e umanizzazione che sembrano frantumarsi sempre di più in relazione alla complessità dell'organismo sociale e produttivo.
- di promuovere una formazione in chiave orientativa che, abbandonando la frammentazione delle discipline, costruisca un curriculum fatto di interrelazioni e garantisca un'alfabetizzazione dalla qualità elevata.

Sulla scorta di tali "input", il Collegio condivide e fa propria la necessità di attivarsi per elaborare un percorso di promozione della motivazione all'apprendimento e di prevenzione della disaffezione dei



giovani nei confronti della scuola nell'ottica della crescita personale.

Recupero e potenziamento

La scuola monitora in modo sistematico i bisogni degli alunni e attua regolarmente percorsi didattici specifici per coloro che presentano maggiori difficoltà di apprendimento. Inoltre nel corso dell'anno scolastico sono organizzate due settimane intensive, una nel primo ed una nel secondo quadrimestre, dedicate al recupero e consolidamento di gruppi di alunni e, contestualmente, sono svolti percorsi di potenziamento per valorizzare le eccellenze e le attitudini di ciascuno. Al fine di rispondere ai diversi stili di apprendimento degli alunni, i docenti utilizzano metodologie didattiche diversificate. I risultati degli interventi sono monitorati attraverso l'osservazione sistematica e le verifiche in vari momenti dell'anno scolastico utilizzando griglie di osservazione e parametri di valutazione comuni e condivisi.

Il Piano annuale per l'inclusione

Il Piano Annuale dell'Inclusione rappresenta lo strumento per la progettazione dell'offerta formativa in senso inclusivo ed è il fondamento su cui sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno. La progettualità elaborata dalla scuola prevede intese, accordi e collaborazioni con i servizi socio-sanitari e territoriali, istituzioni ed enti vari. Predispone interventi specifici, rapportati alle diverse esigenze educative degli alunni BES dei tre ordini di scuola. Partendo da un'attenta analisi delle risorse umane e strumentali esistenti, si delineano obiettivi, strategie, percorsi di miglioramento da perseguire nell'ottica della trasversalità, nell'ambito dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi/sezioni, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici e della relazione tra docenti, alunni e famiglie.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Molte le attività di progettazione atte a favorire una piena inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari attraverso per esempio uscite didattiche e/o viaggi organizzati - Gli obiettivi del PEI risultano più chiari e monitorabili, in linea con il modello in versione ICF, proposto dalla normativa vigente grazie agli incontri Glo previsti - La scuola dispone di un protocollo e di specifica modulistica per Bes e Stranieri che prevede la compilazione di un Pdp, previa richiesta della famiglia - La valutazione è riferita agli obiettivi del PEI e del Pdp -La scuola propone percorsi dedicati a tematiche interculturali e di valorizzazione delle diversità che hanno una ricaduta positiva sulla comunità scolastica anche se legate all'iniziativa dei singoli - La scuola propone interventi di recupero e potenziamento sia all'interno delle singole classi che a classi aperte, in orario curricolare ed



extracurricolare

Punti di debolezza:

Non ci sono percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri - Lo scarso numero di docenti di sostegno a tempo indeterminato presenti all'interno dell'istituto, non consente di garantire il principio di continuità a tutti gli studenti con disabilità - Non risulta ancora ottimale la comunicazione tra docenti di diversi ordini di scuola in merito agli alunni con Bes - Mancano finanziamenti specifici per i progetti di inclusione

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI): - Colloquio preventivo all'iscrizione degli alunni DVA: la famiglia, soprattutto per i casi con diagnosi di maggior complessità, richiede un incontro preventivo di conoscenza e di approfondimento con il referente alunni DVA. Iscrizione: - La famiglia provvede all'iscrizione con indicazione alunno DVA entro le scadenze stabilite dal MPI (Ministero Pubblica Istruzione) - Il Dirigente Scolastico accetta l'iscrizione e la Segreteria della scuola provvede a protocollare la documentazione (la scuola istruisce il fascicolo per l'alunno DVA) - La famiglia porta in segreteria la documentazione / certificazione redatta dagli specialisti Formazione classi: nei mesi che precedono l'avvio dell'anno scolastico, le informazioni acquisite dal Referente DVA, sul numero e tipologie delle certificazioni, vengono messe a disposizione della commissione formazione classi. Analisi documentazione: All'inizio dell'anno scolastico, il Gruppo di lavoro per



l'inclusione sottopone ad attenta analisi la documentazione degli alunni DVA di nuova iscrizione. La documentazione relativa al singolo studente viene attentamente e approfondita dai docenti del Consiglio di classe supportati dal Referente DVA. Consigli di Classe dedicati: nel mese di ottobre il Consiglio di classe incontra le famiglie con alunni DVA, per ascoltare le richieste dei genitori e condividere le strategie didattiche con la scuola. Predisposizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI): il docente di sostegno, dopo un congruo periodo di osservazione e in collaborazione con il Consiglio di Classe, redige il PEI. Approvazione e condivisione del PEI: entro il 30 novembre, il Docente di Sostegno, in collaborazione con il Consiglio di Classe, presenta il PEI alla famiglia, che dopo averlo visionato lo sottoscrive per accettazione. Dopo la firma del Dirigente scolastico, una copia del documento viene consegnata alla famiglia mentre una seconda copia viene conservata nel fascicolo dello studente. NOTE: Il referente alunni DVA e il docente di sostegno assegnato alla classe dell'alunno, sono a disposizione dei docenti e delle famiglie per consulenza e supporto al percorso di inclusione scolastica.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Docente di sostegno Funzione strumentale Famiglia Specialisti ASL

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia in quanto fonte di informazioni preziose, nonché luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed informale, costituisce un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità. I rapporti fra scuola e famiglia si realizzano in una logica di supporto alla stessa in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo dell'alunno con disabilità. La famiglia collabora alla redazione del PEI e ne offre elementi di osservazione preziosi.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Ai sensi dell' art. 11 del D. Lgs 62/2017, all'O.M. 172/2020, nonché della Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012, della c.m. 8 del 6 marzo 2013, il Collegio dei docenti, relativamente agli alunni con disabilità, prevede che la valutazione è strettamente correlata al P.E.I./PDP ed è finalizzata a mettere in evidenza e a registrare i progressi dell'alunno rispetto alla situazione di partenza, ai punti di forza e di debolezza. La valutazione, quindi, si riferisce all'intero processo educativo e non alle singole prestazioni.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Nel passaggio dell'alunno ad ogni ordine di scuola successivo, si organizzano incontri tra i docenti dei vari ordini, e, in caso di necessità, si prevede un inserimento graduale, all'inizio del nuovo anno scolastico, per poter permettere all'alunno un miglior adattamento al nuovo ambiente scolastico nel rispetto dei propri ritmi. Talvolta si cerca favorire il suddetto inserimento garantendo all'interno della classe la presenza di qualche compagno di riferimento.



Aspetti generali

Organizzazione

L'Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII - Pascoli", in quanto luogo in cui molti soggetti interagiscono per realizzare un progetto formativo, rappresenta un sistema organizzativo complesso. È necessario, pertanto, che il modello alla base di questo sistema sia coerente con la specificità del servizio: da un lato si caratterizzi come aperto, flessibile e adattabile a situazioni differenziate, dall'altro sia regolato da principi e modalità operative (quali il coordinamento delle risorse umane e l'interazione) che consentano di assicurare il perseguimento dell'efficacia in tutto l'Istituto delle attività effettuate e dei servizi erogati. L'Organigramma consente di descrivere l'organizzazione complessa del nostro Istituto e di rappresentare una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni. Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio di Istituto, Collegio Docenti, Dipartimenti, Consigli di Classe), le figure intermedie (collaboratori, funzioni strumentali, responsabili di plesso e DSGA), i singoli docenti operano in modo collaborativo e s'impegnano nell'obiettivo di offrire agli alunni un servizio scolastico di qualità. Le modalità di lavoro, quindi, si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni mirata ad individuare scopi comuni di lavoro. È definito annualmente con provvedimento dirigenziale.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Sostituire il Dirigente Scolastico, in caso di assenza o impedimento, nei compiti istituzionali con delega alla firma per gli atti di ordinaria amministrazione; Coadiuvare il DS nella gestione, organizzazione e coordinamento di tutte le attività didattiche e amministrative; Coadiuvare il DS nella costituzione e gestione dei gruppi di lavoro e delle commissioni; Vigilare sul buon andamento dell'istituzione scolastica e sul diligente adempimento degli obblighi contrattuali da parte dei dipendenti, riferendo al dirigente anomalie e violazioni; Collaborare con il DS e l'ufficio personale nella definizione dell'organico dell'istituto; Collaborare con gli Uffici Amministrativi; Curare la comunicazione in entrata e in uscita; Elaborare l'orario scolastico; Partecipare a manifestazioni, eventi culturali, riunioni delegabili, in rappresentanza dell'istituto, su delega del Dirigente; Tenere i rapporti con gli enti esterni (Ente locale, Provincia, altre istituzioni...); Provvedere al recupero ore di permesso retribuito e controllo ore eccedenti a pagamento; Controllare il rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli

1



alunni e del personale docente (disciplina, ritardi, assenze, ecc.); Curare le procedure inerenti le sospensioni degli studenti; Coordinare la progettazione, la gestione dei progetti ai quali partecipa l'istituto; Organizzare le procedure e il controllo degli scrutini; Coordinare le attività degli Esami di Stato e di idoneità/integrativi; Organizzare le sostituzioni dei docenti, verificare la compatibilità di richieste di permessi brevi da parte del personale docente e predisporre il recupero, su apposito registro, secondo criteri di efficienza ed equità; Collaborare con le FF.SS. e le commissioni e coordinare le attività didattiche; Provvedere alle richieste di intervento delle forze dell'Ordine per gravi motivi; Coordinare e verificare il regolare utilizzo e tenuta della documentazione scolastica, in particolare dei registri elettronici; Disciplinare, in collaborazione con la segreteria, l'utilizzo di aule/laboratori e palestre destinare agli studenti degli indirizzi scientifico e scienze applicate.

Staff del DS (comma 83
Legge 107/15)

Provvede alla ricognizione quotidiana e tempestiva dei docenti assenti e alla loro sostituzione per la vigilanza degli alunni; dispone le variazioni dell'orario scolastico nonché le uscite anticipate o ingressi posticipati degli studenti nei giorni successivi a quello in cui è notificata l'assenza del docente, per le classi per le quali non è possibile effettuare sostituzioni; collabora con il Dirigente Scolastico nell'esame e nell'attuazione dei progetti di istituto; organizza, coordina e valorizza, all'interno delle direttive ricevute, le risorse umane della scuola: coordinatori di classe, referenti di progetto,

9



commissioni e gruppi di lavoro, comitato degli studenti, svolgendo azione di stimolo delle diverse attività; provvede alla valutazione e alla gestione delle proposte didattiche, di progetti, di concorsi e iniziative culturali provenienti dal territorio o dall'Amministrazione, attivando o coinvolgendo i docenti potenzialmente interessati; tiene regolari contatti telefonici o telematici col Dirigente; vigila sul buon andamento dell'istituzione scolastica e sul diligente adempimento degli obblighi contrattuali da parte dei dipendenti, riferendo al dirigente anomalie o violazioni; provvede alla gestione delle classi e delle vigilanze in caso di sciopero del personale, in osservanza delle norme che regolano il diritto di sciopero e delle norme che regolano l'obbligo di vigilanza sui minori; con il primo Collaboratore cura l'organizzazione di Piani quali: Ricevimento genitori, Sorveglianza e vigilanza durante intervallo, Sportelli, Corsi di recupero, spostamenti di classi e orari per progettualità specifiche; concorre alla comunicazione interna ed esterna relativa ad aspetti organizzativi e/o legati alla pianificazione delle attività; partecipa alle riunioni dello Staff Dirigenziale; collabora con il Dirigente Scolastico e l'ufficio del personale nella definizione dell'organico dell'istituto.

Funzione strumentale

- Individua le finalità didattiche educative che scaturiscono dal Collegio dei docenti.
- Coordina le attività di progettazione e di programmazione, raccordandosi con i Responsabili dei Dipartimenti e delle Commissioni di lavoro.
- Coordina le attività del POF-PTOF, raccordandosi

2



con i Referenti dei progetti, ai quali offrirà ogni sostegno e collaborazione per l'individuazione di strumenti e criteri di valutazione e di monitoraggio delle attività.

- Predispone, con il gruppo di progetto, la stesura del PTOF, del POF annuale e del piano operativo.
- Rileva le attività del POF - PTOF, stimolandone la realizzazione e curandone le fasi di verifica, di monitoraggio e di valutazione.
- Procede, in collaborazione con il nucleo di valutazione, all'esame analitico di ogni progetto sulla coerenza, fattibilità e sostenibilità dei progetti presentati.
- Rileva il fabbisogno degli utenti e, attraverso monitoraggi, il grado di soddisfazione (customer satisfaction) di docenti, genitori, studenti e del personale della scuola
- Elabora statistiche sui risultati intermedi e finali degli studenti e monitora la dispersione scolastica.
- Orientamento in entrata
- Analizza i bisogni formativi, coordina e gestisce il Piano annuale di formazione e di aggiornamento
- Promuove le attività di autoaggiornamento necessarie alla realizzazione della scuola dell'autonomia.
- Cura la documentazione educativa, informando in merito alla sperimentazione/realizzazione di buone pratiche metodologiche e didattico-educative, e all'efficacia e utilizzo di nuovi supporti tecnologici applicati alla didattica sulle iniziative di aggiornamento e di formazione professionale promosse in ambito locale e nazionale
- Promuove la realizzazione e segue le attività di costruzione dei moduli didattici.
- Svolge opera di accoglienza e tutoring nei confronti dei nuovi docenti gestendo l'accoglienza e favorendo l'inserimento.



Capodipartimento

Promuove, coordina, organizza in maniera sistematica i lavori delle assemblee deputate alla ricerca, all'innovazione metodologica e disciplinare ed alla diffusione interna della documentazione educativa, allo scopo di favorire scambi di informazioni, di esperienze e di materiali didattici. Competenze dei Dipartimenti: La definizione degli obiettivi, l'articolazione didattica della disciplina e i criteri di valutazione; la costruzione di un archivio di verifiche; la scelta dei libri di testo e dei materiali didattici; la scelta delle modalità di verifica e la creazione di verifiche comuni; il confronto aperto e condiviso delle diverse proposte didattiche dei docenti riguardo alla didattica della disciplina; il lavoro di ricerca e autoaggiornamento nell'ottica di proposte di innovazione; la promozione e la condivisione di proposte per l'aggiornamento e la formazione del personale la promozione, la sperimentazione di metodologie didattiche plurime, adeguate alle diverse situazioni

5

Responsabile di laboratorio

- Controlla e verifica in avvio di anno scolastico, utilizzando l'elenco descrittivo fornito dal DSGA, i beni contenuti in laboratori, avendo cura durante l'anno del materiale didattico, tecnico e scientifico presente in essi (art. 27. D.l. 44);
- indica all'inizio dell'anno scolastico il fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio di cui ha la responsabilità;
- formula un orario di utilizzo del laboratorio di cui è responsabile, sentiti i colleghi che ne fruiscono, specificando criteri adottati e priorità individuate anche a livello di collegio docenti;
- controlla periodicamente durante l'anno il funzionamento

13



dei beni contenuti nel laboratorio, palestra a Lei affidati, annotando guasti, anomalie e rotture sull'apposito registro da segnalare al DSGA; • controlla e verifica, al termine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio affidato, fornisce contestualmente suggerimenti per un miglioramento degli standard di qualità e di fruizione di quanto di Sua competenza; redige, alla fine dell'anno scolastico, una relazione sull'utilizzo del laboratorio da parte dei docenti, i punti di forza e criticità

Animatore digitale

Favorisce il processo di digitalizzazione della scuola nonché diffonde le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale.

1

Funzione Strumentale

• Favorisce le attività di scambio e confronto con docenti di altre scuole. • Svolge un'attività di assistenza e di supporto in merito a questioni di ordine didattico-organizzativo. • Recupera gli studenti che presentano lacune nelle competenze chiave e problematiche nell'apprendimento. • Interviene sulla dispersione, favorisce l'ascolto per motivare gli allievi ad un maggiore interesse e partecipazione alla vita scolastica. • Cura la programmazione di attività di compensazione, recupero, integrazione e la programmazione di attività extracurricolari aventi come scopo un'autentica formazione umana. • Cura relazioni ed incontri con i soggetti/esterni che operano in campo dell'accoglienza scolastica collegati a fenomeni di immigrazione (mediatori e facilitatori linguistici) •

1



Monitora i bisogni e le difficoltà degli alunni stranieri e la regolare frequenza scolastica •
Elabora e promuove strategie di intervento didattico per gli alunni con gravi problemi di apprendimento (BES, DSA) in collaborazione con Area 4. • Collabora con l'ASL e gli enti locali e famiglie per l'integrazione degli alunni diversamente abili. • Partecipa alle riunioni del GLHI (Gruppi di Lavoro per l'integrazione scolastica d'Istituto. • Elabora e promuove strategie di intervento didattico per gli alunni con gravi problemi di apprendimento (BES, DSA). • Cura il coordinamento e lo sviluppo progettuale delle attività di orientamento e riorientamento connesse all'elevamento dell'obbligo scolastico e riordino dei cicli. • Coordina le attività di orientamento per il passaggio in ordini di scuola differenti. • Coordinamento Viaggi d'istruzione • Ricerca normativa e orientamenti ASL e socializzazione delle informazioni presso gli studenti, le famiglie e il territorio • Cura le relazioni con enti, organizzazioni, organi di stampa, aziende al fine di promuovere attività progettuali, crescita culturale e formativa degli allievi. • Promuove lo sviluppo della dimensione europea sia attraverso scambi culturali, sia attraverso interventi formativi all'estero. • Cura la pubblicazione e pubblicizzazione delle iniziative e delle attività curriculari ed extracurriculari formative, culturali realizzate dalla scuola mediante redazione di comunicati stampa. • Cura l'attivazione e il coordinamento degli interventi volti all'educazione per la salvaguardia della salute (alimentare, bulimia/anoressia,



prevenzione delle dipendenze, ecc.) e dell'ambiente. • Cura l'attivazione e il coordinamento degli interventi volti all'educazione alla legalità, affermazione delle pari opportunità e sviluppo della cittadinanza attiva.

Funzione Strumentale

- Coordina il nucleo di valutazione interno e il gruppo di lavoro per l'autovalutazione. • Monitoraggio relativo al RAV (in collaborazione con il Nucleo Interno di Valutazione) • Coordinare le attività relative alla somministrazione delle prove INVALSI. • Distribuire il materiale utile per le simulazioni. • Monitorare le attività svolte dai docenti coinvolti.
- Diffondere le circolari relative alle prove INVALSI e verificarne l'attuazione. • Tenere i rapporti con l'INVALSI: registrazione degli alunni, raccolta dei dati, controllo dei plichi e restituzione dei dati. • Curare l'elaborazione di una sintesi dei risultati dell'Autoanalisi ed Autovalutazione di Istituto da illustrare al Collegio dei docenti nella seduta di fine anno scolastico. • Rileva i Bisogni educativi Speciali presenti nella scuola; Raccoglie e documenta gli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione; • Rileva , monitora e valuta il livello di inclusività della scuola; • Raccoglie e coordina le proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze; • Elabora una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico. Tale Piano, attraverso l'analisi

2



dei punti di forza e di criticità degli interventi posti in essere nel corrente anno scolastico, consentirà la formulazione, entro il mese di giugno di ogni anno, un'ipotesi globale di lavoro per l'anno scolastico successivo che, previo approvazione da parte del Collegio dei Docenti, si tradurrà in una specifica richiesta di organico di sostegno e di altre risorse dal territorio, diventerà parte integrante del POF dell'Istituto e consentirà la rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del grado di inclusività della scuola;

Coordinatore di classe,
interclasse e intersezione

- Promuove, coordina, organizza in maniera sistematica i rapporti con i docenti della classe nel campo della didattica, degli interventi culturali ed interdisciplinari;
- mantiene un costante collegamento con gli altri livelli organizzativi per problemi di carattere logistico, didattico e disciplinare;
- raccoglie le richieste provenienti dai docenti, dagli alunni e dai genitori, in ordine alla convocazione di assemblee di classe, consigli di classe, attività di integrazione e di sostegno, attività extra curriculari, iniziative didattico culturali;
- è responsabile della tenuta dei registri e dei verbali e in caso di assenza del segretario trova un sostituto che sia disponibile o redige il verbale;
- Il coordinatore, nei casi di assenze prolungate o che richiedano una verifica potrà convocare, nelle ore di ricevimento, il genitore attraverso l'ufficio di segreteria;
- Il coordinatore, quando necessario e fornendo idonea motivazione, si rivolgerà alla Presidenza per convocare il consiglio di classe ed assumere provvedimenti disciplinari;
- Presiede i periodici incontri del Consiglio di classe in assenza del

32



<p>Nucleo Interno di Valutazione</p>	<p>Dirigente Scolastico (su delega).</p> <p>Collabora con il Dirigente Scolastico nella gestione del processo di autovalutazione interno alla scuola al fine di strutturare una riflessione ed una rappresentazione dell'Istituto da parte della comunità scolastica che lo compone, attraverso un'analisi critica del suo funzionamento sostenuta da evidenze emergenti dai dati disponibili. Tale rappresentazione costituisce la base per individuare alcune priorità di sviluppo verso cui orientare il miglioramento. Revisiona, integra, aggiorna PTOF-RAV e PDM. Monitoraggio e rendicontazione ai docenti dei risultati Invalsi. Rendicontazione progetti. Organizza la realizzazione dei progetti. Organizza, coordina le riunioni attinenti al proprio ambito e gli incontri di coordinamento organizzativo con la commissione di supporto. Cura la documentazione relativa alla partecipazione degli studenti e/o dei docenti ad eventi ed attività didattiche pomeridiane. Gestisce le attività di autoanalisi e di autovalutazione dell'Istituto (in ingresso, in itinere e finali) fornendo informazioni riguardo alla qualità dei processi messi in atto, ai risultati prodotti e al grado di soddisfazione raggiunto. Contribuisce a sviluppare una visione unitaria dei valori educativi condivisi dall'intera comunità scolastica. Controlla le procedure per la valutazione didattica. Coordina le attività volte all'ampliamento dell'offerta formativa (manifestazioni sul territorio).</p>	<p>3</p>
<p>R.S.P.P.</p>	<p>Responsabile Servizio Protezione e Prevenzione.</p>	<p>1</p>



Addetti Antincendio	<p>Hanno il compito di collaborare col Dirigente Scolastico, soprattutto per: o vigilare costantemente affinché vengano rispettate le disposizioni interne relative alla prevenzione degli incendi; sensibilizzare i lavoratori e gli allievi alla prevenzione degli incendi; o vigilare affinché le vie di fuga predisposte nel Piano di Evacuazione, in caso di emergenza, vengano mantenute costantemente sgombrere; o conoscere i sistemi di prevenzione incendi (estintori, sistemi di allarme, uscite d'emergenza, segnaletica di sicurezza ecc.), predisposti presso l'edificio scolastico; o controllare la condizione degli estintori e degli altri mezzi di lotta antincendio, l'efficienza delle uscite di sicurezza e delle porte resistenti al fuoco, segnalando eventuali manomissioni o inefficienze; o segnalare eventuali situazioni di pericolo d'incendio; o attuare le procedure per l'attivazione del sistema di allarme e l'intervento dei VV.FF., nonché la segnalazione rapida della presenza di un incendio; o mettere in opera, in caso di bisogno, i mezzi lotta antincendio disponibili, ed in particolare, gli estintori per il primo intervento contro i focolai d'incendio di modesta entità; o partecipare alla elaborazione ed all'aggiornamento dei piani di emergenza. In ogni plesso scolastico, è presente una squadra di primo soccorso adeguatamente formata ed addestrata, in merito alle procedure stabilite dal piano di primo soccorso.</p>	17
ADDETTI PRIMO SOCCORSO	<p>Sono tenuti a: - mantenere in efficienza i presidi medici (pacchetto di medicazione, cassetta di pronto soccorso.); - aggiornare i numeri telefonici dei presidi sanitari esterni; -</p>	15



	intervenire, in caso di infortunio, anche allo scopo di evitare che all'infortunato vengano prestate azioni di soccorso non idonee.	
R.L.S.	Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.	1
R.S.U.	Svolge le trattative sindacali a livello di Istituzione scolastica nel rispetto delle competenze del Dirigente scolastico e degli Organi Collegiali secondo le norme dell' Art. 6 del C.C.N. del Comparto scuola.	3
Organo di garanzia (DPR 235/2007)	L'Organo di Garanzia è composto da: - il Dirigente Scolastico, che lo presiede; - due insegnanti; - un rappresentante dei genitori designati all'interno del Consiglio d'Istituto. Sono inoltre nominati tre membri supplenti (docente, studente, genitore), che subentrano nei casi di temporanea impossibilità o di non compatibilità (ad esempio, il soggetto fa parte dell'organo che ha irrogato la sanzione o il soggetto è parte in causa del provvedimento). 2. La designazione dei componenti dell'Organo di Garanzia avviene nella prima seduta ordinaria del Consiglio di Istituto all'inizio di ogni anno scolastico. I suoi compiti sono: Decidere sui ricorsi, presentati da genitori o da chiunque ne abbia interesse, contro le sanzioni disciplinari erogate; Dirimere i conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del regolamento di disciplina	2
Comitato di valutazione	Individua i criteri per la valorizzazione dei docenti i quali dovranno essere desunti sulla base di quanto indicato nelle lettere a),b),e c) dell'art.11; il comma 130 stabilisce che al termine del triennio 2016/2018 sarà cura degli	4



uffici scolastici regionali inviare al Ministero una relazione sui criteri adottati dalle istituzioni scolastiche per il riconoscimento del merito dei docenti e che sulla base delle relazioni ricevute, un apposito Comitato tecnico scientifico nominato dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, predisporrà le linee guida per la valutazione del merito dei docenti a livello nazionale; esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo; per lo svolgimento di tale compito l'organo è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti previsti nel comma 2 dell'art.11 e si integra con la partecipazione del docente cui sono affidate le funzioni di tutor il quale dovrà presentare un'istruttoria; valuta il servizio di cui all'art.448 (Valutazione del servizio del personale docente) su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico, ed esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'art.501.

CONSIGLIO D'ISTITUTO

È elettivo e composto dal Dirigente scolastico, dai rappresentanti del personale docente, del personale ATA, dei genitori e degli studenti. L'elezione ha luogo con il sistema proporzionale sulla base delle liste di candidati per ciascuna componente. Dura in carica tre anni. È presieduto da un membro della componente genitori, nominato dal Consiglio a maggioranza assoluta nella prima votazione, e a maggioranza relativa nelle successive votazioni. Il Consiglio d'Istituto è l'organo per mezzo del quale l'istituzione esplica la propria autonomia

18



finanziaria. Ha potere deliberante su proposta della Giunta Esecutiva sulle seguenti materie:
Adozione del regolamento interno che, fra l'altro deve disciplinare il funzionamento della biblioteca, l'uso delle attrezzature didattiche e sportive, la vigilanza degli alunni durante l'ingresso, l'uscita e la permanenza a scuola. Adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali Criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, extrascolastiche, interscolastiche Partecipazione dell'Istituzione scolastica ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo Svolgimento di iniziative assistenziali Criteri generali circa la formazione delle classi, l'adattamento dell'orario delle lezioni alle condizioni ambientali Approvazione del programma annuale e del conto consuntivo Valorizzazione di "prodotti significativi" realizzati nel corso delle attività curricolari Accettazione e rinuncia di legati, eredità e donazioni. Costituzione o compartecipazione a fondazioni; compartecipazione a borse di studio Contratti di alienazione, trasferimento, costituzione, modificazione di diritti reali su beni immobili appartenenti all'istituzione scolastica Adesione a reti di scuole e consorzi Partecipazione della scuola ad iniziative che comportino il coinvolgimento di agenzie, enti, università, soggetti pubblici o privati Contratti di sponsorizzazione Contratti di locazione di immobili Utilizzazione di locali, beni

Giunta Esecutiva

La Giunta esecutiva è un'emanazione del Consiglio d'Istituto. Dura in carica tre anni come

4



il Cdl. È composta dal Dirigente scolastico (membro di diritto con funzioni di Presidente), dal DSGA (membro di diritto con funzioni di segretario della Giunta stessa), da un rappresentante della componente docente, da un rappresentante del personale ATA e da 2 genitori. - Predisporre l'ordine del giorno per la seduta consiliare - Proporre al Consiglio il programma annuale predisposto dal Dirigente scolastico e le eventuali variazioni - Proporre al Consiglio il conto consuntivo predisposto dal DSGA - Preparare i lavori del Consiglio - Curare l'esecuzione delle delibere assunte dal Consiglio.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Supporto alle attività didattiche. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	Lavora prevalentemente con alunni con bisogni educativi speciali con un progetto specifico di inserimento e consolidamento. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il direttore dei servizi generali e amministrativi svolge attività lavorativa di rilevante complessità e avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati e agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività d'istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; funzionario delegato, ufficiale erogante e consegnatario dei beni mobili.

Ufficio protocollo

L'ufficio protocollo attua il protocollo in entrata delle pratiche assegnate da segreteria digitale e in uscita delle pratiche relative all'area di competenza.

Ufficio acquisti

L'ufficio acquisti cura secondo le linee guida del DS e del DSGA tutta l'attività negoziale: richiesta preventivi, prospetti comparativi, ordine di spesa, controllo merce, controllo che tutta l'attività negoziale venga svolta nel rispetto di quanto stabilito dal D.I. 01/02/2001 n.44. Inoltre predisporre le determine, la



richiesta CIG e DURC, la tracciabilità dei flussi, la gestione inventario con tenuta registri, i verbali di collaudo, gli inventari dei beni mobili, le operazioni di ricongiunzione inventariale, lo scarico beni, la richiesta manutenzione fotocopiatrici in noleggio nell'ufficio segreteria e nei plessi e tutte le attività negoziali finalizzate alla realizzazione dei progetti didattici.

Ufficio per la didattica

L'ufficio per la didattica cura l'iter degli atti relativi alla presenza scolastica degli alunni: anagrafe, iscrizioni, frequenze, trasferimento alunni. Gestisce la mensa, gli alunni diversamente abili, DSA e BES, la tenuta dei fascicoli riservati agli alunni, il rilascio delle schede, dei certificati e dei diplomi, la tenuta dei fascicoli personali degli alunni, le comunicazioni alunni, le comunicazioni alle famiglie, la gestione viaggi e visite di istruzione completa di tutti gli adempimenti connessi: sondaggio alunni, prenotazioni varie, versamenti e incarichi docenti accompagnatori, ecc., la trasmissione rilevazioni integrative SIDI, le prove Invalsi; cura l'iter per le pratiche di infortunio del personale e degli alunni, le statistiche alunni, il rinnovo delle elezioni degli organi collegiali, la predisposizione degli elenchi, le convocazioni collegiali, le circolari relative all'area di competenza, il protocollo in entrata delle pratiche di competenza assegnate in segreteria digitale, il protocollo in uscita pratiche relative all'area di competenza.

Ufficio Personale

L'ufficio per il personale A. T. D. cura l'attività di gestione del personale docente e ATA a tempo determinato e indeterminato, l'assunzione di servizio, la richiesta e tenuta dei fascicoli personali, l'assegno nucleo familiare (gestione domande), l'attività inerente all'emissione degli atti di concessione delle assenze per malattia, permessi e ferie, congedi parentali e decreti di aspettativa per famiglia, la tenuta delle schede individuali delle assenze e il registro assenze anche con utilizzo del software, la gestione graduatorie supplenze, l'acquisizione domande, l'inserimento SIDI, lo scarico, compilazione,



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

pubblicazione graduatorie, la registrazione permessi orari e sindacali personale docente, la predisposizione delle graduatorie interne docenti ed ATA per determinazione perdenti posto, gli inserimento dati relativi a scioperi e rilevazione asse.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Servizi attivati [I servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa sono il registro online, la modulistica da sito scolastico e la segreteria digitale.](#)



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Punti cardinali: punti di orientamento per la formazione e il lavoro

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Punti cardinali: punti di orientamento per la formazione e il lavoro

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Formazione Zerosei

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Percorsi formativi per prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: The new digital school

Il progetto STEM DM 66 è un'iniziativa del Ministero dell'Istruzione che mira a promuovere lo sviluppo delle competenze scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM) negli studenti e nel personale scolastico. L'istituto comprensivo Rita Levi Montalcini ha aderito al progetto e ha previsto una serie di azioni per la formazione e l'innovazione didattica, tra cui: l'aggiornamento del curriculum verticale di istituto nei tre ordini di scuola per espletamento delle discipline STEM, la partecipazione a corsi di formazione per il personale docente, amministrativo e collaboratori scolastici, sia in presenza che a distanza, su temi quali la didattica digitale integrata, la transizione ecologica e culturale, la programmazione e il coding, la robotica educativa, la sicurezza informatica, la disseminazione delle buone pratiche e dei risultati raggiunti attraverso il sito web dell'istituto e altri canali di comunicazione. A partire dalla definizione delle nuove modalità di insegnamento si introdurranno cenni di didattica digitale volta all'inclusione e alla creazione di ambienti scolastici finalizzati al superamento delle disuguaglianze in ottica di partecipazione complessiva degli studenti al proprio percorso di apprendimento. La valorizzazione delle competenze digitali dei partecipanti permetteranno di riflettere un miglioramento nella pratica quotidiana dei docenti in azione sulla classe. Il progetto STEM DM 66 si propone di rendere la scuola più attrattiva, inclusiva e innovativa, favorendo l'acquisizione di competenze chiave per il futuro dei giovani e per lo sviluppo del Paese. M4C1I2.1-2023-1222-1302 - Formazione del personale scolastico per la transizione digitale. Tipologie di attività ammissibili in relazione al progetto formativo, in coerenza con quanto previsto dalla linea di investimento del PNRR. Grazie a questo finanziamento si intende andare ad agire su alcuni aspetti quali il consolidamento di competenze digitali di base e diffuse, integrate alla didattica quotidiana, volte ad una innovazione che sia sistematica e diventi una pratica di utilizzo da parte di tutti i docenti e del personale amministrativo. La formazione vedrà coinvolti i docenti di tutti i settori: infanzia, primaria e secondaria di primo grado, garantendo tra un ordine e l'altro continuità sulle proposte formative, pertanto si darà molta importanza ai laboratori di storytelling, STEM e robotica a partire dai docenti dell'infanzia. Scopo primario dei percorsi sarà lo sviluppo di un pensiero critico consapevole e inclusivo rispetto all'uso del digitale in classe anche a fini valutativi, utilizzando l'approccio al coding e alle STEM come elementi a supporto dell'insegnamento di tutte le altre discipline tradizionali. La formazione integrata di coding, pensiero computazionale e robotica si concentrerà su una base diffusa di corsi per sviluppare competenze a vari livelli, in un'ottica di



continuità e tensione costante alla crescita delle competenze all'interno dell'istituto. Si realizzeranno attività che permettano ai docenti coinvolti di realizzare progetti interdisciplinari, che integrano l'informatica e l'IA con le varie discipline. Robotica educativa e tecnologie emergenti con uso didattico, saranno altresì utilizzate, e con un focus importante e speciale, per individuare e costruire percorsi comuni per promuovere l'interesse delle bambine e ragazze nelle STEM. Introdurre i robot educativi permette infatti alle bambine di mettere le mani su macchine intelligenti che simulano diversi comportamenti vegetali, animali e, in piccolissima misura, umani. I percorsi sulla transizione digitale saranno proiettati sullo sviluppo e l'uso degli ambienti innovativi realizzati con i fondi dell'Azione 1 - Next generation classrooms. Saranno infatti attivati corsi che prevedono l'utilizzo di applicazioni utili allo sviluppo della didattica innovativa come l'utilizzo di ambienti di apprendimento con i Chromebook, ampliamento degli applicativi della piattaforma già in uso dall'istituto e altri software ritenuti importanti per lo svolgimento quotidiano delle attività didattiche. Particolare attenzione sarà rivolta all'uso consapevole delle risorse messe a disposizione dalla scuola con percorsi formativi sulla sicurezza in internet e il cybersecurity. Infine si interverrà con percorsi specifici di digitalizzazione dedicati principalmente a DSGA personale ATA e insegnanti coinvolti nei vari team di progetto e supporto, che approfondiscano non solo le nuove procedure amministrative ma che permettano di lavorare anche sulle competenze digitali e di project management necessarie al supporto dell'organizzazione scolastica in chiave smart, ritenute particolarmente cruciali per il corretto funzionamento delle attività didattiche dell'istituto. La formazione rivolta al personale amministrativo avrà come scopo quello di garantire un corretto, veloce, flessibile e innovativo funzionamento attraverso le segreterie scolastiche e il potenziamento delle competenze digitali del personale ATA.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione Docenti Neoassunti

Formazione e prova per i docenti neoassunti e in passaggio di ruolo Il modello di formazione per i docenti neoassunti ha subito un profondo cambiamento, a partire dal 2015-16 in relazione a quanto previsto dal D.M. 850/2015 che individua obiettivi, attività formative, modalità di verifica e criteri per valutare, nel periodo di formazione e prova che i docenti neoassunti sono tenuti ad effettuare. A decorrere dall'a.s. 2022/23, tutti i docenti tenuti a svolgere l'anno di prova devono seguire il nuovo percorso di formazione e periodo annuale di prova in servizio, introdotto dal DL n. 36/2022, convertito in legge n. 79/2022. Il nuovo percorso è disciplinato dal DECRETO MINISTERIALE n. 226/2022.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Peer review• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito



Titolo attività di formazione: DYMESEN AGORA': Dynamic, mediatic and sensorial school

L'investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi", ha il duplice obiettivo di promuovere l'integrazione all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti. Con il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 12 aprile 2023, n. 65, sono stati destinati, a valere sulla linea di investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi", 750 milioni di euro in favore di tutte le istituzioni scolastiche statali, della Regione Valle d'Aosta e delle Province autonome di Trento e Bolzano, secondo la seguente articolazione: - Intervento A - Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM, in attuazione dei commi 547-554 della citata legge 29 dicembre 2022, n. 197, anche in coerenza con le linee guida per l'orientamento, adottate con il citato decreto del Ministro dell'istruzione e del merito n. 328 del 2022, nel rispetto del target M4C1-16; - Intervento B - Realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 7, lettera a), della legge 13 luglio 2015, n. 107, del target M4C1-17 (almeno 1.000 corsi di durata annuale di lingua e metodologia a tutti gli insegnanti entro il 30 giugno 2025), in favore di tutte istituzioni scolastiche, per un totale pari a euro 150 milioni. M4C1I3.1-2023-1143-1242 - Linea di Intervento B - Realizzazione di percorsi formativi annuali di lingua e di metodologia per docenti. Realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento in lingua straniera.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Tutti i docenti



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

FINALITA' del PIANO di FORMAZIONE:

- Garantire attività di formazione e aggiornamento a tutto il personale docente e ATA
- promuovere l'ampliamento dell'innovazione didattica - metodologica
- favorire il sistema formativo integrato sul territorio mediante la costituzione di reti, partenariati, accordi di programma, protocolli d'intesa
- garantire la crescita professionale di tutto il personale
- promuovere la collaborazione tra i docenti.

La scuola aderisce alle iniziative poste in essere dal MIUR e dalla rete di ambito in merito a:

- corsi di formazione sulla sicurezza negli ambienti di lavoro rivolti ai docenti e al personale ATA: i corsi vengono realizzati ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs n. 81/2008 e secondo quanto previsto dall'Accordo Stato - Regioni;
- corsi per il conseguimento degli attestati di addetti antincendio e primo soccorso.

I corsi di formazione potranno essere seguiti in presenza, online e in modalità e-learning.

Tutte le iniziative proposte che perverranno dal MIUR, dalle reti in cui è coinvolta la scuola, dalle Università, da altre Istituzioni idonee ad un arricchimento professionale, saranno oggetto di



valutazione e diffusione tra il personale della scuola. Il Piano di formazione e aggiornamento d'Istituto prevede la libera adesione dei docenti, del personale amministrativo e dei collaboratori scolastici anche a corsi e iniziative di formazione organizzati da altre Istituzioni scolastiche, enti e associazioni accreditati che saranno riconosciuti, purché coerenti con il presente Piano di formazione. La realizzazione di qualsiasi iniziativa di formazione e aggiornamento docenti e personale ATA è comunque subordinata alla disponibilità di risorse finanziarie dell'Istituzione scolastica e/o della Rete di formazione delle scuole dell'ambito territoriale o di altre reti, a cui la scuola aderisce.

Formazione Neoassunti

La scuola aderisce alle iniziative poste in essere dal MIUR e dalla rete di ambito per la formazione dei docenti neoassunti.



Piano di formazione del personale ATA

Formazione ATA sulla Transizione al Digitale

Descrizione dell'attività di formazione	Digitalizzazione della PA.
Destinatari	Tutto il personale ATA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Ottimizzazione azione amministrativa nell'ottica dello sviluppo delle nuove tecnologia e della dematerializzazione.

Obiettivi da raggiungere a medio e lungo termine:

- migliorare il sistema di comunicazione con le famiglie e la condivisione tra il personale, gli alunni, le famiglie, delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi, alle modalità di gestione e ai risultati conseguiti;
- improntare tutti i servizi ai principi di trasparenza, efficienza ed efficacia;
- completare i processi di dematerializzazione.